IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 299. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Giovedì, 30 Ottobre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I nuovi bilanci.

Finalmente, dopo un periodo estivo abbastanza lungo, nel quale anche la politica si è risentita della siccità eccezionale, tantochè di notevole non abbiamo avuto che il viaggio dell'on. Presidente del Consiglio nella desolata Lucania, mentre la cronaca sensazionale fu discretamente favorita da clamorosi incidenti di carattere piuttosto giudiziario, pare si stia per ritornare alla stagione più attiva della vita pubblica.

I battenti delle Ambasciate e delle Legazioni sono quasi tutti riaperti e i Ministri nostri stanno riordinando il portafoglio per l'arrivo imminente dell'on. Zanardelli, che segnerà l'inizio di una serie di Consigli.

A Montecitorio, risanato da una riparazione colossale al grande condotto, che convogliando le acque della città alta, pel collettore di sinistra le immette nel sempre biondo Tevere (un biondo che s'altera piuttosto facilmente), si stanno spolverando gli scanni per la riapertura, di cui non si ha finora data certa, sebbene si presuma generalmente che cadrà sul 25, ultimo martedì del mese, dedicato alla simpatica protettrice di Siena.

Frattanto nelle sfere governative chi più si muove, quasi araldo del nuovo periodo parlamentare, è il ministro del Tesoro, il quale ogni giorno ci prodiga, del che dobbiamo ringraziarlo sinceramente, qualche notizia su quello che ha fatto, fa e farà.

Tra le cose che farà, sta naturalmente in prima linea l'esposizione finanziaria, nella quale egli si propone, oltre al riassumere la situazione in rapporto ai nuovi bilanci, di presentare una nuova e completa difesa del suo operato circa l'emissione del 3 1[2 per 0[0 — difesa, secondo noi superflua, giacchè la Camera lo ha tacitamente amnistiato, mentre i contemporanei ed i posteri, che ne capiscono qualche cosa in materia, non potranno mai accordargli un verdetto assolutorio.

Noi quindi preferiamo di essere assicurati, come si afferma fra le odierne ultime notizie, che i bilanci di previsione pel 1903-904 dei varii Dicasteri, già riveduti, a quanto pare, dal Tesoro, non presentano notevoli differenze in confronto a quelli dell'esercizio in corso.

Quell' aggettivo *notevoli* potrebbe destare qualche dubbio, ma al Tesoro lo spiegano affermando che l'on. di Broglio non ha consentito ai suoi colleghi alcun aumento, che non fosse reso necessario dai servizi attinenti all'economia nazionale.

Speriamo che sia così. Del resto, o che la Camera trovi conveniente la continuità dell'opera dell'on. Di Broglio al Tesoro, o che non la ritenga più così preziosa, come in passato; a noi una sola cosa preme ed è che se il bilancio lo consente si rinforzino appunto i mezzi ai servizi attinenti all'economia nazionale giacchè questa è la sintesi *politica del momento* — e si smetta, sia pure per riprenderla a miglior tempo, la vecchia sinfonia degli sgravi delusori e taluni anche derisorii.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi,** 29. — Il *Figaro* annunzia che Waldeck-Rousseau e la sua signora sono partiti per Torino, Firenze e Venezia.

Vienna, 29, ore 11,30. — Si ha da Belgrado che il ricevimento a Corte dei membri del Congresso dei giornalisti serbi, cui prendono parte anche quelli del Montenegro, ecc., fu cordialissimo.

Re Alessandro rispose all'allocuzione del presidente del Congresso che tutti i serbi possono contare per le loro tendenze di civiltà e progresso sulla benevolenza e sulla simpatia della Corte di Belgrado.

Vienna, 29, ore 12,30. — Il Re Giorgio di Grecia si è recato a Gmunden a visitare la famiglia del Duca di Cumberland e ritornerà domani a Vienna.

Vienna, 29, ore 11.30. — La visita fatta dall'Imperatore Francesco Giuseppe alla contessa Lonyay (Arciduchessa Stefania) all'*Hotel Imperial* è durata mezz'ora ed è stata cordialissima.

L'Imperatore ebbe per la contessa parole veramente paterne di conforto per la perdita da lei subita colla morte di sua madre, la Regina del Belgio.

La contessa Lonyay ha ricevuto la visita del Re di Grecia ed ha visitato poi il principe Aldolfo di Schaumburg-Lippe e la di lui consorte principessa Vittoria, sorella dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Madrid** 29. — Il presidente Sagasta migliora, ma non lascia ancora la sua camera.

(S) **Panama** 29. — Il generale Uribe si è arreso al generale del Governo Mariateses, a Rio Frio, con 10 cannoni, 2,500 fucili e 300,000 cartuccie.

(S) **Bruxelles** 29. — L'*Etoile Belge* dice che lo stato di salute della Duchessa di Vendôme, che nei giorni scorsi era rassicurante, si è aggravato rapidamente.

Parigi, 29. — Una nota ufficiosa dice che l'indisposizione del Ministro Rouvier non presenta alcuna gravità e difatti egli ha ripreso oggi le sue occupazioni.

Parigi, 29 — Si ha da Nizza che lord Salisbury partirà il 15 novembre per l'Inghilterra Si dice che egli debba incontrarsi con Krüger, la cui salute è ora assai migliorata.

— Un dispaccio da Londra al *Figaro* dice difficile che Re Edoardo si rechi quanto prima sulla Costa Azzurra, essendo attesi a Londra l'Imperatore di Germania per l'8 e il Re di Portogallo pel 17 novembre.

Il Compromesso austro-ungarico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 29, ore 11,30. — Sono commentate in generale favorevolmente le dichiarazioni fatte dal Pres. del Cons., Coloman Szell, alla Commissione del bilancio della Camera ungherese nel senso che egli non poteva esprimersi neppure in modo confidenziale sullo stato delle trattative per la rinnovazione del Compromesso non essendo i relativi negoziati tra i due Governi nè condotti a termine nè interrotti.

E' però un fatto — concluse Szell — che i Governi sono venuti pienamente in chiaro su varie questioni che si connettono col Compromesso.

Parlamenti Esteri

Germania.

La tariffa doganale.

Berlino, 29 — *Reichstag* — Si approva per appello nominale, con voti 161 contro 120 e due astensioni, la tariffa minima di marchi 14,40 al quintale pel bestiame, secondo la proposta della Commissione.

Con eguali voti si approva la tariffa minima di marchi 14,40 pei montoni.

Si approva con 162 voti contro 135 secondo la proposta della Commissione, la tariffa minima sui suini, di marchi 14,40.

Si approva pure per appello nominale con 162 voti contro 132 la proposta della Commissione che fissa la tariffa minima per le carni, eccetto pel lardo, nonchè la tariffa generale pel bestiame montoni e suini.

Infine si approva la tariffa generale pel lardo a 36 marchi il quintale metrico, secondo la proposta della Commissione.

Austria-Ungheria.

Vienna 29. — *Camera dei deputati.* — Marchet presenta un' interpellanza colla quale chiede quali misure intenda prendere il Governo per tutelare gli interessi dei viticoltori, nel caso in cui sorgesse la necessità di una proroga preventiva del trattato di commercio coll'Italia, poichè il mantenimento del dazio doganale sui vini di fiorini 3,20 sarebbe ruinoso per la classe dei viticoltori.

Marchet chiede che anche nel caso in cui il trattato stesso venisse prorogato con un aumento del dazio a 12 fiorini il Governo dovrebbe aver cura che tale dazio non potesse esser domandato all' infuori dell'Italia, da alcun altro Stato sulla base della clausola della nazione più favorita.

Dall'Abissinia.

(S) **Londra** 29. — Il *Daily Chronicle* ha da Vienna, Secondo notizie dall'Abissinia il Negus accordò la concessione della ferrovia di Adis-Abeba-Abdelsalam ad un impresario greco chiamato Makras.

(Siccome Abdelsalam che dev'esser Addis Alien, la nuova villeggiatura dell' imp. Menelik dista soltanto pochi chilometri da Addis Abeba, si tratta piuttosto di un tram che di una vera ferrovia).

Le elezioni della Dieta dell'Austria Inferiore.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 29, ore 11.30. — La lotta elettorale per la rinnovazione di 22 mandati nella Dieta provinciale della Bassa Austria fu vivissima.

I candidati dei cristiano-sociali nei Comuni rurali dell'Austria Inferiore batterono in tutti i collegi i candidati progressisti, pangermanisti e socialisti democratici che si appoggiavano a vicenda.

Molto contestate e perciò più rilevanti furono le vittorie nei collegi di Baden Bruck sulla Leitha, Kornenburg, Krems, St. Polten (ove giorni sono vi fu una dimostrazione ostile ai cristiano-sociali) e Wiener Neustadt.

A Scheibbs fu eletto un sacerdote ed a St. Polten un dottore in teologia.

Il *Deutsches Volksblatt* organo dei cristiano-sociali, dice che la vittoria nei Comuni rurali preludia a quella nei collegi della città che assicurerà nella Dieta viennese la maggioranza a quel partito.

La tariffa svizzera.

Scrivono da Berna essere imminente la pubblicazione della nuova tariffa doganale, alla quale tanto il Consiglio nazionale come quello degli Stati hanno aggiunte nuove voci e parte ne hanno soppresse o ridotte.

In vari Cantoni, specialmente a Ginevra, Neuchatel, Basilea e nel Giura bernese è già cominciata l'agitazione per chiedere il *Referendum*.

All'agitazione hanno aderito le Società di consumo e si può quindi presumere che in poche settimane si avranno le 50,000 firme necessarie per ottenere il *Referendum*.

A Olten fu tenuta negli scorsi giorni una grande assemblea di protesta, nella quale si è eletto un Comitato di 15 membri (5 di Basilea, 5 dei Cantoni latini e 5 degli altri Cantoni) con sede a Basilea, per dirigere l'agitazione.

Nell' assemblea parlarono vari oratori che accennarono in termini molto vivaci ai pericoli del rincaro artificiale dei generi di prima necessità.

Fu inoltre rilevato che gli aumenti considerevoli portati ai dazi d'entrata provocheranno maggiori pretese dagli Stati vicini, i quali ricorreranno naturalmente a rappresaglie a danno delle industrie più attive e rimunerative della Svizzera.

Le cose sono a questo punto e noi seguiremo, come facciamo del resto per gli altri Stati, con la maggior attenzione il movimento della Svizzera.

Le nostre importazioni nell'Argentina.

L'importazione italiana nell'Argentina, durante gli ultimi tre anni, rappresenta in media, il valore di pesos 14,480,224 pari a L. 72.401,120.

Per meglio apprezzare il valore di queste cifre giova vedere quale fosse la nostra importazione nel 1891 e come si è andata sviluppando nell'ultimo decennio.

	Pesos (scudi)		Pesos (scudi)
1891	4,205,841	1898	13,695,241
1893	9,318,945	1899	13,780,072
1895	10,369,910	1901	14,736,103

Dai dati statistici raccolti dal governo di Buenos Ayres, dove tali indagini sono compiute con la maggiore diligenza, si ricava che fra tutti gli articoli forniti dall'Italia alla Repubblica Argentina, durante l'ultimo triennio, primeggiano i seguenti, nell'ordine d'importanza, che disponiamo qui sotto:

1. Tessuti di cotone bianchi e di colore — 2. Vini comuni in fusti — 3. Olio d'oliva — 4. Riso — 5. Formaggio — 6. Sigari — 7. Filati di cotone — 8. Vermouth in bottiglie — 9. Tessuti misti di lana e cotone — 10. Marmi greggi — 11. Tessuti di seta pura — 12. Carta da stampa per libri — 13. Amari in bottiglie — 14. Tele crude di cotone — 15. Medicamenti composti — 16. Asciugamani di cotone — 17. Cappelli di feltro e di lana — 18. Tessuti di pura lana — 19. Tela di Olona per tende e vele — 20. Fazzoletti di cotone — 21. Coltroni di cotone.

Fra questi 21 articoli ve ne sono alcuni di tale importanza per l'Italia che meritano una breve analisi e cioè il riso i formaggi, i vini, i tessuti e specialmente il cotone, l'olio di oliva, la carta e i marmi.

+

L'aumento continuo del riso italiano nel triennio, conferma la solida situazione conquistata sul mercato argentino.

Infatti nel 1891 ne importammo quint. 41,311 per un valore di pesos 332,887 e nel 1901 quintali 120,249 per pesos 961,921.

La Camera di commercio italiana di Buenos-Ayres però dice che questa brillante situazione è minacciata dal modo di agire di certi nostri esportatori i quali mandano riso di Piemonte mescolato con quelli dell'India e del Giappone, sotto marche italiane già accreditate.

Già si cominciano a notare gli effetti dannosi di queste frodi commerciali e se non vi si pone riparo l'importazione del riso piemontese potrebbe venire compromessa.

— Non meno lusinghiera è l'importazione dei formaggi: nel 1891 ne importammo quint. 365 per pesos 18,271, nel 1901 quint. 11,632 per pesos 465,319. — Il nostro principale concorrente, benchè molto al disotto di noi, è l'Olanda: seguono la Francia e la Germania.

La qualità di formaggio che maggiormente si importa dall'Italia è il cosiddetto tipo *parmigiano* e *reggiano*, che non si riesce ad imitare in altri paesi ed il cui consumo va aumentando nell'Argentina col diffondersi dell'uso delle paste alimentari.

+

— I vini da soli rappresentano oggidì la somma di pesos 2,500,000, pari a L. 12,500,000. I vini comuni in fusti hanno segnato, a grandi linee, un crescendo fino al 1895 ed un diminuendo dal 1895 in poi, con una ripresa nel 1900 e 1901. La Francia è in deciso decremento dal 1894. La Spagna ebbe invece un andamento alquanto irregolare, con cifre inferiori al decennio precedente. La media del triennio 1899-1900 è la seguente:

Dall'Italia	ettolitri	193.254
Dalla Francia	»	76.269
Dalla Spagna	»	131,894

Il primato spetta dunque all'Italia.

Per i vini in bottiglia (esclusi il vermouth, gli spumanti, l'Oporto e il Jerez) la nostra situazione è stazionaria. Per gli spumanti si va guadagnando lentamente terreno: il posto che ci spetta nell'ultimo triennio è il secondo, ma ad enorme distanza dalla Francia.

+

Le cifre dell'ultimo triennio provano che i cotoni italiani vanno guadagnando il mercato.

Fra i principali articoli di cotone quelli che nel triennio segnarono un progresso più forte e costante sono i tessuti bianchi e di colore, da qu. 349.163 nel 1899 a qu. 396,118 nel 1901 — gli asciugamani da pesos 85,447 a 119,744 — i fazzoletti da pesos 34,611 a 84,822 a 995,536 — i merletti da pesos 61,145 a 86,537 e i nastri da pesos 34,611 a 51,398. I filati, uno degli articoli più importanti, dopo un lieve aumento nel 1900, subirono nello scorso anno una leggera diminuzione, dovuta al minore lavoro delle tessiture argentine. Pei filati però l'Italia occupa il primo posto e ciò si deve oltre alla qualità e al prezzo dell'articolo, al fatto che le più importanti tessitorie dell'Argentina sono in mano d'italiani. Nei tessuti occupiamo il secondo posto dopo l'Inghilterra.

— La categoria degli olii è una di quelle ove l'Italia meglio figura, perchè nell'olio di oliva possiamo chiamarci i padroni del mercato argentino. Ne forniscono però in certa quantità anche la Spagna, la Francia e gli Stati Uniti.

+

Nella carta da stampa per libri, l'Italia è bene rappresentata, poichè occupa il secondo posto con kg. 710,563 nel 1901, superata solo dalla Germania.

— Finalmente, il grosso dell'importazione italiana di marmi, consiste nei bianchi e grigi ordinari, che sono impiegati specialmente nelle costruzioni. Questo commercio si mantenne quasi stazionario nell'ultimo triennio con un valore medio di pesos 202,654.

Dopo l' Italia solo il Belgio fornisce marmi in quantità apprezzabile.

Da quanto siamo venuti riassumendo si può concludere che l'andamento dell'importazione italiana in Argentina nell' ultimo triennio è stato molto soddisfacente e lascia sperare con ragione un avvenire anche migliore.

Nell' Uruguay.

(S) **Montevideo,** 29. — I lavori del porto proseguono attivamente.

Un' impresa estera acquista terreni col proposito di popolarli con famiglie di coloni austriaci.

Il denaro abbonda e produce dal 3 al 4 1[2 0[0 d'interesse.

La campagna è in eccellente stato. Il prezzo della lana aumenta. Il raccolto del grano sarà superbo.

La situazione politica è calma. Regna l'ordine in tutta la Repubblica.

(Troppa grazia... Sant'Antonio!)

I pirati del Mar Rosso

Riassumiamo dalla *Pol. Correspondenz* di Vienna le seguenti notizie, non prive di interesse, sull'incidente italo-turco per i recenti casi di pirateria nel Mar Rosso.

« L'estensione, che la pirateria aveva preso da qualche tempo nel Mar Rosso, provocò rimostranze dei gabinetti di Londra, Parigi e Roma a Costantinopoli, in seguito alle quali la Porta ordinò che fosse armata una flottiglia di piccole navi per la polizia del Mar Rosso e che speciali istruzioni di vigilanza fossero trasmesse ai comandi militari costieri.

Ma sventuratamente questi provvedimenti per le condizioni della flotta turca rimasero lettera morta ed i casi di pirateria diventarono sempre più frequenti negli ultimi mesi. Anche l'intervento delle tre potenze si dimostrò di poca efficacia per la difficoltà di dare la caccia con le grosse navi da guerra ai sambuchi dei pirati; onde l'audacia loro aumentò sì tanto fino a compiere testè una scorreria nell'isola italiana di Dalak, che fronteggia Massaua.

Ma la punizione ne fu sollecita ed esemplare. Il Governo italiano dispose che le navi da guerra di stazione nel Mar Rosso inseguissero i pirati e bombardassero il loro nido principale, nell'isola Midi.

L'attitudine ferma e risoluta del Governo di Roma ha avuto il suo contraccolpo a Costantinopoli ed ha indotto la Porta ad impartire al Governatore di Hodeida ordine preciso di catturare i pirati e di restituire il bottino, sia in natura, sia sotto forma di indennità.

Che la Porta sia in grado di dare sanzione a questi ordini è assai dubbio. Se ne risulterà dimostrata la sua impotenza, allora il Governo italiano si procurerà direttamente la riparazione alla quale ha diritto.

In ogni eventualità però le buone relazioni italo-turche non ne saranno turbate ».

L'on. Balenzano in Liguria

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Oneglia, 29, ore 12,45. — *(N.)* Il ministro Balenzano e il sotto-segretario di Stato De Nobili sono arrivati da Porto Maurizio e sono stati ricevuti dagli assessori Laura e Gissei.

Il ricevimento sia per parte della popolazione sia per parte dei suoi rappresentanti — che sono socialisti — è stato cordialissimo.

Anche i deputati e il sindaco di Torino sono stati accolti caldamente.

L'on. Balenzano e l'on. De Nobili, accompagnati dai senatori Massabò, Rossi e Badini e dai deputati Berio, Falletti, Turreno, Edoardo Daneo e Biscaretti e dal prefetto hanno visitato il porto per rendersi conto dei lavori più urgenti.

Poscia hanno visitato la fabbrica dei laterizii in cemento, ove sono stati ricevuti dal direttore prof. De Negri.

Quindi hanno visitato la città e sono andati al Municipio, per il vermouth d'onore.

Più tardi sono ripartiti per Porto Maurizio. Domani andranno a Pieve di Teco.

L'adunanza per la ferrovia Oneglia-Piemonte è stata importante.

Oneglia, 29, ore 20. — All'adunanza per la ferrovia Oneglia-Piemonte assistevano numerosi senatori e deputati.

E' stata approvata la proposta di indire un'altra solenne adunanza a Torino, a cui assisterebbero tutti gli uomini politici delle provincie interessate.

Porto Maurizio, 29, ore 18. — Gli on. Balenzano e De Nobili, ritornati da Oneglia, hanno desinato dal comm. Beccaro

(S) **Porto Maurizio** 29. — L'on. Balenzano visitò oggi il porto e l'insenatura progettata per la costruzione del porto Umberto.

La popolazione salutò rispettosamente il ministro. Questi assistette al Teatro Cavour ad una serata di gala in suo onore. Fu suonata la marcia reale.

Il ministro venne calorosamente applaudito.

Savona, 29, ore 16. — Il Ministro per i Lavori pubblici arriverà domani sera. Presso il Municipio si farà una adunanza alla quale parteciperanno il Comitato per il valico Savona-Sassello, il dep. Boselli, le autorità locali e il sindaco di Torino.

L'indennità per la campagna d'Africa.

La preannunciata interrogazione dell'on. Arconati, sulla vessata quistione dell'indennità di entrata in campagna per gli ufficiali di Africa, ha fornito motivo a taluni giornali di scrivere una nuova serie di variazioni sul diritto degli ufficiali, che il Magistrato ha riconosciuto e che il ministero della guerra persiste, con atto prepotente ed immorale, a misconoscere.

Senza rientrare nel merito della questione, che altra volta fu largamente trattata in queste colonne, ci pare doveroso di rilevare:

primo, che finora fu soltanto un tribunale che ha ammesso la ragione del reclamante, dopo che aveva, nella stessa questione, con altra sentenza, giudicato diversamente;

secondo, che il supremo Magistrato — la Cassazione di Roma — non ha mai riconosciuto la pretesa violazione di legge da parte della Amministrazione militare e tanto meno ha posto in essere il supposto diritto degli ufficiali all'indennità;

terzo, che la seconda sentenza del tribunale, onde muove questo supposto diritto, è ora sottoposta alla Cassazione, nè peranco si sa quale ne potrà essere essere il responso finale.

Questo, e non altro, è lo stato di fatto.

Il Re a Livorno.

(S) **Livorno,** 29 — Il Re è giunto stamane in carrozza alla barriera V. E., dove è stato ricevuto dal Prefetto, dal Sindaco e da tutte le Autorità civili e militari.

Ha invitato a salire nella sua vettura il Sindaco ed il Prefetto, coi quali è entrato quindi in città percorrendo le vie imbandierate, e si è recato fra le acclamazioni della popolazione all'ospedale per visitare il bambino ferito dallo scoppio della bomba.

All'uscita la folla, che si era riunita numerosissima, gli ha fatto una entusiastica dimostrazione.

Il Re si è recato poscia al Cantiere dei fratelli Orlando, sempre vivamente acclamato dalla cittadinanza.

V'è stato ricevuto dai signori Giuseppe e Rosolino Orlando, che lo hanno accompagnato a visitare le officine dell'ampio stabilimento.

Il Re si congratulò coi signori Orlando. Poi è andato al Ricovero di mendicità, dove è stato ricevuto dalla Commissione amministratrice.

Quivi il vescovo mons. Giani lo ha ossequiato e lo ha accompagnato nella visita dei locali.

Il Re ha visitato poi il Cisternone e la passeggiata lungo il mare fino all'Ardenza e poi pel viale di circonvallazione è tornato alla Barriera Vittorio Emanuele dove incontrate le truppe della guarnigione le ha fatte sfilare.

Dopo lo sfilamento, salutate le autorità che lo avevano accompagnato, ha manifestato al prefetto ed al sindaco la sua alta soddisfazione per la cordialissima e affettuosa accoglienza ricevuta dalla popolazione livornese; ed è ripartito verso mezzodì per San Rossore.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Livorno, 29, ore 17,35. — *(Salve).* Il Re era accompagnato dagli aiutanti di campo Brusati, De Libero e Leonardi. E' venuto da San Rossore in automobile; sulla via provinciale è passato in una carrozza con postiglioni.

La visita alla città fatta dal Sovrano due giorni dopo lo scoppio della bomba, e la visita fatta appena giunto alle vittime, nell'ospedale, hanno suscitato l'entusiasmo della popolazione.

Si commenta favorevolmente il fatto che le Commissioni delle Opere Pie ed i partiti più accentuati lo hanno ricevuto e gli hanno fatto atto di omaggio.

Notata la visita del vescovo, che fu sempre intransigente, e che oggi s'è inchinato al Sovrano. Questi ha percorso a piedi, circondato dappresso dal popolo, il tratto dall'ingresso del giardino pubblico al Cisternone; e durante lo sfilamento delle truppe lungo la via di circonvallazione è stato sempre in contatto immediato con i cittadini.

Si è mostrato, insomma, pieno di confidenza e di famigliarità per la popolazione e questa glie n'è gratissima.

La Commissione per gli sgravi.

Ieri la Commissione centrale per gli sgravi, presieduta dal comm. Guala, ha accolto le domande dei Comuni: Foggia, Aversa (Caserta) e Giugliano (Napoli) ed ha inoltre accolte le domande, per frazioni aperte, nei Comuni di Ancona, Crema, Spezia, Trapani e Treviso.

Per il porto di Genova.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 29, ore 13,50. — *(Aldo)* — Iersera si fece al Municipio un'adunanza per l'autonomia del porto. Vi parteciparono — presidente il sindaco — varii assessori e consiglieri, i deputati Pellegrini, Imperiale e Brizzolesi ed i rappresentanti della Camera di commercio e dell'Associazione generale del commercio.

Il sindaco annunciò che il Governo contribuirebbe con una percentuale sul tonnellaggio delle merci imbarcate e sbarcate, nella misura di 25 cent. per tonnellata, cioè circa 1,300,000 lire.

Dopo lunga discussione si approvò la proposta, facendo presente la necessità di aprire un nuovo valico appenninico.

Così l'autonomia del porto potrebbe effettuarsi presto secondo il progetto Imperiale.

Scioperi di minatori.

Nel Belgio.

(S) **Bruxelles** 29. — I deputati delle regioni minerarie chiesero al ministro dell'industria di intervenire come arbitro nel conflitto fra i padroni ed i minatori. Il ministro si è riservato di riflettere, accettando intanto di intervenire semplicemente come mediatore, servendosi dei governatori delle due provincie minerarie e degli ingegneri delle miniere come intermediarii fra lui e le parti in conflitto.

Stati Uniti.

(S) **Parigi,** 29. — La *Patrie* ha da New York che sono scoppiati nuovamente degli scioperi parziali nelle regioni minerarie.

A Mahomet City 1000 minatori si rifiutarono di discendere nei pozzi, finchè la Compagnia si rifiuterà di riammettere al lavoro 15 operai compromessi nei disordini.

In un altro distretto 9000 operai abbandonarono le gallerie per non lavorare insieme agli operai non ascritti ai Sindacati.

Il numero degli scioperanti, che s'intitolano irriconciliabili, raggiunge oggi 15,000.

Questa situazione però non preoccupa le Compagnie: 150,000 operai hanno ripreso il lavoro e ciò permetterà alla Compagnia di disporre di 60,000 a 75,000 tonnellate di carbone al giorno, cominciando da sabato. Le truppe sono ripartite per le sedi rispettive ma il disarmo della guardia nazionale è stato protratto.

ARMI ED ARMATI

Telegrafo senza fili sulle navi russe.

(S) **Pietroburgo,** 29. — Il contrammiraglio Stachelberg condurrà sopra una nave della sua squadra, che partirà quanto prima per il Pacifico, il direttore delle officine Korineski, per la fabbricazione degli apparati per la telegrafia senza fili. Il Governo lo ha incaricato di effettuare in mare una serie di esperienze per istruire gli ufficiali della squadra nell'uso del nuovo sistema.

I sottomarini russi.

Londra, 29. — Un dispaccio da Pietroburgo dice che negli esperimenti fatti a Sebastopoli dal sottomarino tipo russo non si ottennero risultati così buoni come in quelli fatti di recente a Cronstadt.

Il battello scese bene, ma non risalì. Si fecero alcune modificazioni, ma allora non fu più possibile sommergerlo.

Da Cagliari a Roma.

Egregio Sig. Editore

Roma, 28 Ottobre 1902

Nel riconsegnarle la tessera di corrispondente *occasionnel* per il Congresso degl'ingegneri ed architetti di Cagliari, le offro in parziale compenso della di Lei cortesia alcune mie impressioni, svariate, sulla Sardegna. Se ne parla così di rado a Roma, nonostante i legami naturali tra l'isola e la capitale, che queste brevi note retrospettive non dovrebbero annoiare. Del resto, egr. Editore, faccia Lei, miglior giudice di me.

+

Le linee ferroviarie sarde (rete principale) sono abbastanza buone, con lunghi rettifili, discreto armamento e pendenze, salvo in alcuni tratti, normali. L'enorme perdita di tempo che patisce chi le percorre dipende da soli due fatti: 1. le fermate lunghissime e spesso arbitrariamente prolungate e lo studio della velocità economica sotto il punto di vista del consumo del carbone. Se si rimediasse a questi due difatti, anche mantenendo le due fermate di Chilivani e Macomer come sono ora, si potrebbe di leggieri ridurre la durata del viaggio da Golfo Aranci a Cagliari a ore 10 e forse anche a 9.

L'imbarco a Civitavecchia è l'ideale dell'assurdità e dell'abuso a carico dell'infelice viaggiatore: lo si fa per mezzo di barche mentre il Governo Pontificio eresse un ben ideato edificio ottimamente situato perchè vi accostino i vapori come si usa in tutti i paesi che non giacciono nella più fiera barbarie. Il costo dell'imbarco raggiunge l'inverosimile. Per una valigia dal vagone alla porta della stazione L. 0,10; per la stessa dalla stazione ferroviaria al porto L. 0,40 (7 minuti di strada); per un viaggiatore, in barca, fino al vapore (2 minuti di tempo) L. 0.50; per issare la valigia dalla barca sul ponte del vapore L. 0,05. Cosicchè un viaggiatore con la valigia, andando a piedi dalla stazione al Porto, deve spendere almeno L. 1.05! Possibile che il Governo o la Società di Navigazione generale non trovino un rimedio a tale scandaloso stato di cose?

+

Da Iglesias, dopo la splendida nostra gita alle miniere di Monteponi, che oggi, per la metallurgia del piombo argentifero, dan ragione di orgoglio all'Italia, mi sono, gentilmente invitato, recato a visitare, a Gruguа, il tenimento di 7000 ettari, ove il sig. Boldetti continua la bonifica agraria iniziatavi già dal nostro Maggiorani.

Ammirai gli splendidi vigneti di barbèra, i cui ottimi prodotti trovano consumatori anche in Piemonte e il direttore dell'azienda cita fra questi, con legittimo orgoglio, S. E. Giolitti. Quivi si ammirano un caseificio modello, ottimi saggi di piantagioni di gelsi, una cantina razionale, l'uso di aratri voltaorecchio e di quelli Vernet (per vigna) e l'uso dei concimi chimici, coi quali, quest'anno, si è, in via di esperimento, raccolto 22 sementi in luogo delle 11 che han dato gli appezzamenti di controllo senza concimazione chimica. Reca gratissima sorpresa il vedere quella oasi di civiltà e di coltivazione razionale, che si allarga nel cuore di una delle zone più selvose, selvaggie e forti della Sardegna.

Il direttore è un giovane sardo, il sig. Severo Rodriguez, pieno di distinzione e di abilità.

+

A Macomer mi sono recato a visitare il celebre Nurago detto di S. Antonio; non ve lo descriverò, e vi dirò soltanto che secondo me codesti edifici furono corpi di guardia e vedette, pur se posti a custodia di cimiteri ma, in generale, del paese.

Vicinissimo al Nurago che è ottimamente conservato, esiste una Cappella piccioletta, già dedicata a Santa Barbara, che è un vero gioiello di architettura del XIV secolo, originalissima e preziosa; essa giace nel più crudele abbandono, mezzo rovinata, mentre potrebbe con pochissima spesa essere ricomposta ad onore dell'arte e d'Iddio e mi fa meraviglia che costì, ove pure si è trovato modo di costruire degli splendidi edifici pel comodo dei viaggiatori, a nessuno abbia preso vaghezza di spendere qualche migliaio di lire per ripristinare un sì grazioso tempietto, vicino al più bel Nurago di Sardegna.

+

Quivi ancora (presso Macomer) ho potuto esaminare da vicino e maneggiare l'aratro sardo, sul quale si son fatte tante declamazioni per dimostrarlo barbaro, inefficace, ridicolo. Tale aratro invece è un buon istrumento, tipo dissodatore, col quale, con due soli buoi, ho potuto, senza sforzo, io stesso fare un solco di centimetri 30 di profondità.

Questo istrumento è molto adatto pel territorio ove la coltura si alterna con periodi più o meno lunghi, e dove quindi si devono quasi sempre rompere dei sodivi esso non rivolta bene le zolle, ma il lavoro suo viene perfezionato e completato dalla zappa che fa anche la rompitura delle zolle stesse. Nelle vicine stoppie ho trovato i resti del frumento composti da 6 a 9 steli grossi, pieni e robustissimi.

Ho anche osservato l'attacco dei buoi alle corna ed il loro modo di lavorare che è di molta maestria, nè ho osservato che codeste bestie soffrano nel lavoro, come altri già scrissero; del resto tutto, come è noto, è questione di abitudine. I contadini da me interrogati mi hanno dichiarato che se si aggiogassero i loro buoi al garrese, sarebbero sempre *rotti* e *feriti*. Me ne sono andato poco soddisfatto di tale risposta nè ho sprecato fiato a contraddirli. Però debbo accertare un fatto curiosissimo da me osservato a Cagliari in un magazzino di pelli di bovi sardi ed è che codeste pelli in grande maggioranza erano lungo la linea dorsale tutte sparse di forellini, come se fossero state bersagliate da piombo da caccia del N. 6, prodotte, nell' animale vivo, da un parassita chiamato *tarlo*, che invade le zone adipose che sono a presidio, lateralmente, alle ipofisi della colonna vertebrale.

Che sia questo il motivo vero per cui non si può appoggiare il giogo al garrese? In tal caso non bisognerebbe, come fanno tanti, prendersela coi bifolchi sardi, ma bensì coi veterinari, che non hanno trovato ancora modo di impedire lo sviluppo di detta malattia.

+

L' impressione che si prova ora, lungo le ferrovie sarde, si è che, da 20 anni in qua, l'aumento di statura dei bovi e dei cavalli è notevole e, se non mi sbaglio, l'incrocio coi continentali, ha sollevato la statura anche degli uomini

Un Congressista.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

R. D. che approva il Regolamento generale per gli Archivi di Stato — R. D. circa la costituzione in Ente morale dell'Università commerciale « Luigi Bocconi » in Milano e l'approvazione del relativo Statuto — R. D. concernente l'inscrizione nell'Elenco delle provinciali di Caltanissetta di una strada comunale — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra — Manifesto per gli arruolamenti volontari ordinari nel R. Esercito.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 21 corrente, in Sant'Egidio alla Vibrata, provincia di Teramo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Sulmona, 28 — *(Id.)*. Dopo varii viaggi e qualche indisposizione torno al lavoro, e, come interinale, riprendo le corrispondenze del *Popolo Romano*.

Durante l'ultimo periodo elettorale amministrativo, vi fu un via vai di conferenzieri di ogni colore. Ma i più furono socialisti e repubblicani, forti delle loro federazioni e leghe più o meno legali. Non mancò tra conferenzieri un prete, che però parlò a porte chiuse e una brillante, giovane conferenziera!

Dal canto loro i monarchici sono rimasti, come di solito, a contemplar le stelle. Botte da orbi su tutta la linea... sui giornali locali, s'intende! Il risultato fu la vittoria del partito monarchico fiancheggiato dai conservatori cattolici che entrarono per la minoranza.

I quattro giornali lottatori, *Araldo* monarchico, *Democrazia* repubblicano, *Germe* socialista e *Popolo clericale*, sono tuttora vegeti e per una città come Sulmona, è un vero lusso. Naturalmente sono fioccate querele e condanne, che mantengono sempre più viva la lotta.

Questo preambolo era necessario per comprendere quel che verrà in seguito. Auguriamoci frattanto che tutte le belle promesse dei nuovi amministratori non rimangano promesse.

Venezia, 29, ore 17 — Il Re, accogliendo la domanda del sindaco, ha inviato in dono al Comune un esemplare della pubblicazione « L'Armeria antica e moderna del Re d'Italia » consistente in tre magnifici *albums* di fotografie e riproduzioni dell'Armeria di Torino.

Ancona 29, ore 16.50. — Stanotte alcuni ladri sono penetrati negli uffici della Cooperativa tra i ferrovieri, sono saliti nelle stanze superiori e n'hanno asportato la cassa-forte che pesa circa sei quintali! Sulla via l'hanno deposta sopra un carretto e l'hanno portata in campagna, in un punto lontano due chilometri dalla città. Con una mazza ne hanno infranta la parte anteriore.

Un contadino destato dal rumore e visto di che si trattava ha sparato una fucilata per spaventarli. I ladri sono fuggiti.

I carabinieri hanno portato più tardi la cassa nella loro caserma.

Si è constatato che i ladri avevano portato via cinquecento lire e n'avevano lasciate quattromila, fra contanti e titoli che stavano in ripostiglio segreto.

Sei persone sospette sono state tratte in arresto.

Genova, 29, ore 13,10. — *(Aldo)* — Carlo Piretta, di anni 33, chierico nella chiesa di San Carlo, salendo le scale del campanile cadde e si spezzò il cranio. Morì sul colpo.

Pavia, 29 ore 16,40. — Oggi i liberi docenti di medicina hanno nominato loro rappresentanti nel Consiglio della Facoltà i dottori Giovanni Mironghi e Scipione Rivarocci; i docenti di Scienze naturali hanno nominato il dott. De Marchi e il dep. Montemartini.

Torino 29, ore 24. *(ermon)*. — Transitò oggi da questa stazione, proveniente da Parigi e diretto a Firenze, l'ex-presidente del Consiglio dei ministri francese Waldeck-Rousseau.

Pro Sicilia.

Monaco (Principato) 29, 7.25. — La nostra Società dei Bagni di Mare, sempre pronta a portare il suo generoso concorso ogniqualvolta si tratta di vere opere di beneficenza, all'annunzio della catastrofe in Sicilia, fece rimettere al Console generale d'Italia a Nizza *duemila* lire per le famiglie povere delle vittime.

Questo atto ha provocato nella colonia italiana un senso di gratitudine verso la Presidenza e la Direzione generale della Società.

Commemorazione di Zola.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Venezia, 29, ore 22.45. — Stasera al Teatro Goldoni vi fu, per iniziativa dell'Unione democratica, una solenne commemorazione di Emilio Zola.

L'on. deputato Fradeletto fece una efficace evocazione del grande romanziere, tratteggiandone la vita ed esaltandone le opere.

Accennò soltanto di volo al processo Dreyfus.

L'oratore parlò per un'ora e mezza, elettrizzando il pubblico, che lo acclamò ripetutamente.

L'incasso netto della serata è stato di lire mille e andrà a beneficio dei danneggiati della Sicilia.

Il proprietario del teatro aveva rifiutato qualunque compenso. Gli inservienti ricevettero metà paga.

Stante la stagione in cui i signori sono in campagna, pochissimi palchi erano occupati. La platea e il loggione però erano abbastanza affollati.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 29. — Ieri furono caricati in questo porto 1330 carri, di cui 531 di carbone per i privati e 101 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 281, dei quali 165 per imbarco.

Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 29, ore 17.45 — Il giudice istruttore ha interrogato oggi, brevemente, la moglie del dott. Cacciari.

Oggi s'è sparsa la voce che il dott. Secchi fosse stato tratto in arresto, e ciò in seguito all'interrogatorio del postiglione di Castiglione dei Pepoli.

Molti giornalisti si sono precipitati per appurare la notizia: ma finora nulla si sa di positivo.

Si dice che gli avvocati Stoppato e Carranti sceglieranno loro coadiutore per la P. C. un altro avvocato del Foro bolognese, probabilmente il Barbanti.

L'istituto industriale di Fermo.

Il senatore Vaccaj, in una lettera, pubblicata dall'*Ordine* di Ancona, pone in rilievo i notevoli miglioramenti introdotti in questo istituto delle Marche per metterlo all'altezza dei progressi della scienza e della meccanica.

L'Istituto di Fermo è diviso in due sezioni: una destinata alla meccanica, l'altra alla elettrotecnica. Esse danno allievi meccanici, capitecnici e direttori di officine meccaniche e industriali.

Unico fra gli istituti simili in Italia, ha convitto annesso alle scuole e alle officine, capace di 150 alunni.

Con la nuova forma amministrativa di istituto autonomo, l'istituto ha assunto un carattere più generale ed espansivo, ed è stato arricchito di scuole di arti applicate all'industria.

Non pochi allievi usciti dall'Istituto di Fermo, furono accolti nel Politecnico di Milano, tanto dal sen. Brioschi prima, come dal sen. Colombo poi, i quali passarono sopra con larghezza di criteri a certe intransigenze regolamentari.

Ora l'Istituto è stato trasportato in nuova ed ampia sede. Le officine, prima separate, sono state raccolte, distribuiti con discernimento i locali per le scuole, per le lavorazioni, pel convitto.

Di tutti questi miglioramenti e di altri che omettiamo per brevità, il sen. Vaccaj tributa lode al Consiglio amministrativo ed in modo particolare al conte ing. Guglielmo Vinci che ne è il degno e benemerito presidente.

Il *Popolo Romano* si associa cordialmente alle lodi tributate specialmente al conte Vinci, che le merita davvero, avendo egli dedicato, come dedica, tutta la sua intelligente attività a rendere l'Istituto, con innovazioni rispondenti alle esigenze dell'arte, della scienza e dell'educazione moderna, degno delle sue passate tradizioni.

ch.

Drammi di terra e di mare

Incendio a bordo del " Primavera ".

Il vapore sommerso.

(S) **Lisbona,** 29. — Il vapore *Primavera*, in seguito ad incendio scoppiato a bordo, si è arenato all'isola Berlenga, presso il Capo Carvoeiro.

Lisbona 29. — Il vapore italiano *Primavera*, arenatosi presso l'isola Berlenga, si è sommerso.

S'ignora se vi siano vittime.

(S) **Lisbona** 29. — L'equipaggio del vapore italiano *Primavera*, che si è sommerso presso il Capo Carvoeiro e che si componeva di 25 uomini, è salvo.

Questo piroscafo appartiene all'armatore Tagliavia di Palermo ed era comandato dal cap. Corrao. Stazzava 2200 tonn. Era stato costruito nel 1878 a Glasgow.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Parigi si è riaperto di questi giorni il teatro del Grand Guignol.

La principale novità era un dramma di Carlo Esquier intitolato *Une Affaire de moeurs*.

L'argomento:

Un vecchio cena con alcune ragazze allegre, in gabinetto particolare di un'osteria di Montmartre.

Una di queste riconosce in lui il magistrato che fece condannare uno dei suoi amanti ai lavori forzati, e si mette in testa di trarne vendetta. Incomincia col dirgli di avere le prove che egli ha corrotta una minorenne e col minacciare uno scandalo. Il magistrato, spaventato, cade a terra colpito da congestione cerebrale. Si chiama uno studente di medicina che si trova nell'osteria (*cabaret*), ed egli riconosce nel magistrato suo padre e ne constata la morte.

Bisogna trasportare subito il cadavere a casa, ma in modo che nessuno se ne accorga. Il *cabaret* è pieno di avventori: come fare?

Dopo un po' di discussione si trova il modo.

Il gerente del *cabaret* e lo studente rialzano il cadavere e, sorreggendolo sotto le ascelle, lo portano fuori e le ragazze li precedono ridendo come se si trattasse di un vecchio un po' ubbriaco! Uno strano funerale in verità.

Il lavoro non è dispiaciuto. Eppure...

— Sotto il titolo di *Die Liebesschankell* fu rappresentata al Trianon di Berlino una versione tedesca della *Bascule* di Maurizio Donnay ed incontrò buon favore.

— La *reprise* dell'*Aquilotto* al Nuovo Teatro di Pietroburgo procurò alla signora Lydia Yaworskaia e alla sua compagnia molte chiamate al proscenio e una lunga ovazione.

— Al Teatro Nazionale di Cristiania si stanno provando un nuovo dramma di Knut Hamsun (il celebre autore della *Fame*) intitolato *Vendt il monaco*, e *Imperatore e Galileo* di Ibsen.

Lirica. — Al Grand Théâtre di Lione verranno date durante la prossima stagione due opere nuove: *Isara*, dramma lirico in due parti di Alfredo Regnartigue musica del maestro O. Letorey (gran premio di Roma); e *La Vendéenne*, dramma lirico di Ernesto Garnier e Augusto Villeroy.

Concerti. — All'ultimo concerto sinfonico di Dresda la signora Litvinne cantò le Stanze della *Saffo* in francese, la *Morte d'Isotta* in tedesco e quattro altri pezzi in russo e in tedesco.

— La Società di musica di Lilla prepara per la stagione 1902-1903 cinque grandi concerti, ai quali parteciperanno i violinisti Eugenio Ysaye e Pablo Casals e il pianista Ferruccio Busoni; nei quali i cori e l'orchestra eseguiranno *Romeo e Giulietta* di Berlioz e la terza parte del *Faust* di Schumann.

Arte. — Nei giardini del Luxembourg a Parigi è stato inaugurato un busto del poeta Gabriel Vicaire, giudicato rassomigliantissimo.

E' opera dello scultore Injalbert.

— Alcuni prezzi di una vendita all'asta di quadri ad Amsterdam:

Fanciulla italiana di A. Hermaloff, 3200 fiorini; *Il bosco* di Koekkoek, 5,500; *Veduta d'inverno* dello stesso, 3000; *Suonatore di chitarra* di Hermaloff, 1525; *Le Bac* di Veyrassat, 2,500; *Gatti selvatici* della signora Enrichetta Bonner, 2,500, *Asini* di Willem Maris, 2,500; *Vacche* dello stesso, 2000; *Il ritorno delle pecore* di E. Verbroeckhoven, 2600.

Varie. — Al teatro dell'Opéra di Parigi verrà presto inaugurato un interessante museo di reliquie.

Fra queste vanno citate: L'arpa colla della Duchessa di Berry; l'orologio da salotto di Rossini; uno scarpino della Dejazet; il *corset* della Taglioni; il portasigari di Felicien David; due tabacchiere di Cherubini; il bicchiere con cui il celebre cantante Jeliote beveva l'acqua di fior d'arancio prima di presentarsi sulla scena; il ritratto dello stesso Jeliote dipinto da Vanloo; gli attrezzi adoperati per mettere la prima pietra delle fondamenta del teatro dell'Opéra: una ventina di bambole del XVIII secolo rappresentanti celebri *étoiles* nei loro costumi di palcoscenico, ecc.

Necrologio — Sono morti: A Besançon (Giura) il celebre violoncellista **Van der Heyden**, compatriota di Vieuxtemps, con il quale aveva diviso gli onori in *tournées* per tutte le Capitali e le Corti d'Europa;

a Liegi **Charles Peclers**, violoncellista di grande valore, solista al Théâtre Royal e socio dell'orchestra dei Concerti del Conservatorio e del Circolo *Piano et Archets*;

a Losanna, in età di 40 anni, il poeta **Henry Warnery**, autore del dramma storico *Le peuple vaudois*, che sarà rappresentato — come annunziammo — il 14 aprile in occasione delle grandi feste;

a Parigi, in età di 86 anni, il violinista **Croisilles**, che appartenne per 50 anni all'Orchestra dell'Opéra Comique.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino 29, ore 24, *(ermon)*. — Stasera, al teatro Vittorio, ebbe esito lusinghiero l'opera *Mazeppa*, nuova per l'Italia, del maestro Adamo Minhejmer già direttore del Teatro imperiale di Varsavia.

Lo spartito ha un'impronta un po' antiquata; però la musica è magistralmente istrumentata e ricca di melodia.

In tutti gli atti si ebbero pezzi applauditi e chiamate.

Piacque specialmente il concertato dell'atto terzo.

Il pubblico però era piuttosto scarso.

L'opera si replica.

Uno sciopero musicale.

Telegrafano da Parigi che la Camera sindacale degli artisti di musica ha esaminato le misure da prendersi in seguito al rifiuto dei direttori di accordare ai musicisti l'aumento richiesto.

La Camera stessa ha votato la cessazione del lavoro in tutti gli Stabilimenti di Parigi, da domani a mezzodì, eccetto per l'*Opéra* e per l'*Opéra Comique* e in tutti gli Stabilimenti che pagano gli artisti in base alla tariffa sindacale.

Da parte sua il Sindacato, che ha per presidenti di onore Saint-Saëns e Vincenzo Indy, ha fatto distribuire una circolare colla quale s'invitano gli artisti a non cessare il lavoro.

Sports

Il Touring « Pro Sicilia. » — Il Consolato romano del Touring C. I. desiderando contribuire all'opera filantropica e altamente umanitaria « Pro Sicilia » ha stabilito nel giorno di Ognissanti 1° novembre, in cui avrà luogo la grande festa campestre a Villa Borghese, indetta dal Comitato centrale, di formare con tutti i ciclisti volenterosi del Touring una numerosa squadra, che con le biciclette infiorate partendo alle ore 11 ant. dalla sede della Velocipedistica romana (gentilmente concessa) e percorrendo le vie principali della città, si recherà a inaugurare la festa a Villa Borghese ove avrà luogo anche una colazione campestre fra i soci che desiderano parteciparvi.

Furono stabiliti 6 diplomi di benemerenza da conferirsi alle biciclette meglio addobbate.

Si spera che i ciclisti accorreranno numerosi per far riuscire decorosa l'iniziativa filantropica a prò degli sventurati siciliani, tanto più rammentando le affettuose e cordialissime accoglienze ricevute nella recente escursione in Sicilia.

I soci che intendono intervenire alla sola passeggiata, nonchè quelli che parteciperanno anche alla colazione si pregano a inviare la propria adesione anche per mezzo di biglietto da visita in una delle seguenti località: Console cav. S. Sbriscia, via Mergulta 51-A — Console rag. F. Fracatti, via Nazionale 172 — Console E. Righetti, via Piemonte, magazzino legname — Sig. E. Corsetti, via S. Vincenzo Anastasio, negozio orologeria — Sig. Augusto Bariani, via Nazionale, profumeria — Sig. Mantegazza A., via Nazionale, libreria.

A tutti i ciclisti che interverranno sarà rilasciato ingresso gratuito alla villa.

Corse del 29 ottobre a Nawmarket

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Cambridgeshire Stakes (Handicap — 12.500 fcr — 1800 metri).

1. *Ballantrae*, 3 anni, da Ayrshire e Abeyance, kil. 44, di Mr. W. C. Whitney.
2. *St. Maclou*, 4 anni, da St. Simon e Mimi, kil. 55 1/2, del Col. H. Mc. Calmont.
3. *Nabot*, 3 anni, da Le Sancy e Nighean, kil. 44 1/2, del Conte de Berteux.

(24 partenti).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 30 Ottobre 1902 — S. Serapione

Leva il Sole alle ore 6.40 m. — Tramonta alle 5.6 s.
Leva la Luna alle ore 5.37 m. — Tramonta alle 4.46 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

29 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima 773 sulla Russia meridionale, minima 747 sulla Norvegia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario all'estremo Sud e medio Tirreno, salito di uno a tre mm. altrove; temperatura poco variata; venti forti settentrionali sul versante Adriatico superiore; pioggie sparse tranne sul basso versante Tirrenico; abbondanti sul versante Adriatico; mare agitato.

Stamane: cielo vario in Calabria e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con alcune pioggie; venti deboli o moderati meridionali al Sud e Sicilia; moderati o forti settentrionali altrove; mare agitato.

Barometro: minimo 756 in Sardegna, massimo 782 in val Padana.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'alta Italia, intorno o levante altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie specialmente sul versante Adriatico; mare alquanto agitato.

Monoverbo.

VooooA

Spiegazione del Passatempo precedente:
Castel-vetro.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 OTTOBRE.

Bufacchi Antonio, scalp., con Tagliaferri Oceana
Marini Giustino, fal., con Travaglini Colomba
Stacconi Augusto, mur., con Petri Clelia
Allissimi Gerio, cocco, con Ballerini Maria Elvira
Rocca Antonio, mur., con Liburdi Anna
Cianca Claudio, imp., con Nati Elvira
Quattari Alessandro, neg., con Anzellotti Luisa
Olmeda Giuseppe, fond. in br., con Luciani Beatrice
Molinari Alfredo, calz., con Ridolfi Giuseppa
Biagini Giulio, fabbro, con Amatucci Clarice
Majocchetti Felice, fuoch., con Chiodi Clorinda
Moreschini Vincenzo, vett., con De Stefani Loreta
Giacobelli Augusto litt., con Merionghi Emma
Coni Luigi, bracc., con Romani Zelinda
Tinti Guglielmo, mur., con Giardini Antonia
Trebbi Cincinnato, selc., con Baroffa Assunta
Botti Umberto, mur., con Della Bella Rosa
Trovalesci Gaetano, poss., con Durante Ida
D'Andrea Filippo, carb., con Di Sano Giuseppa

MATRIMONI del 27 OTTOBRE.

Cinetti Gino, imp., con Lasina Ida
Riga Rinonato, fal., con Narducci Maria
Cocci Cesare, barb., con Mengoni Fermina
Rocchi Luigi, calz., con Floriani Luisa
Roberti Rodolfo, comm., con Albanese Anna
Molinari Nazzareno, barb., con Mariani Francesca
Valentini Enrico, cant., con Giovanetti Augusta
Guercini Policarpo, fabbro, con Giardoni Annita
Guercini Silvio, fabbro, con Fiorini Assunta
Milza Giuseppe, calz., con Tozzi Bianca
Magni Rodolfo, sott'uff. R. E., con Sabatini Emma
Perotti Alberto, elettr., con Valenti Rosa
Zini Ugo, ferr., con Antonietti Debora
Migliori Camillo, comm., con Esposito Agata
Corrieri Livio, oste, con Del Monaco Ida
Roncacci Rocco, poss., con Spadorcia Angelica

Nati e morti denunziati nel giorno 27 ottobre.
Nati 26.
Morti 26 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Agostinelli Maria fu Paolo, Frascati, 46, coniug.
Fiano Terzellina fu Prospero, Roma, 74, coniug.
Vetturini Veronica fu Francesco, Tolfa, 20, nub.
Bianchi Caterina di Giuseppe, Roma, 30, nub.
Ciaccio Leo Luca fu Andrea, Catanzaro, 81, coniug.
Di Francesco Saba fu Pasquale, Pennadomo, 92, ved.
Amier Angelo di Agostino, Arsoli, 20
Poponi Torellia fu Luigi, Rocca S. Casciano, 62, ved.
Pinocci Zelinda fu Antonio, Gallicano, 27, coniug.
Panicola Antonino di Michele, Mazzara, 22, cel.
Velder Carlo fu Carlo Alberto, Friedrichshafen, 37, coniug.
Semprebene Vittorio Giuseppe fu Nazzareno, Roma, 42, con.
Rubbi Luisa fu Andrea, Roma, 72, coniug.
Galeotti Ettore fu Vincenzo, Mantova, 66, coniug.
Cao Luigi di Giovanni Batt., Roma, 21, cel.
Ciminelli Maria fu Camillo, Roma, 40, coniug.
Di Marco Belarmino fu Francesco A., Civitella Roveto, 47 cel.
Giordani Giuseppe fu Antonio, Carsoli, 48, coniug.
Filippi Emilio di Ernesto Enrico, Roma, 9
Tomei Anna fu Luigi, Tivoli, 82, nub.
Pratelli Luigia fu Giuseppe, Imola, 52, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ospedale Grande di Viterbo - 13 novembre - Vendita di taglio netto della macchia Cunicchio ettari 11.09.69 - Pres. L. 6065.

Idem della macchia Saracinesca ettari 16.21.62 - Pres. L. 8155.

R. Arsenale Spezia - 15 novembre (fatali) - Impresa facchinaggio carbone - L. 37.900.

Fabbrica d'armi di Torre Annunziata - 22 novembre - Provvista di kg 80.000 di piombo in pani - Pres. L. 45,600.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Blevio, Castiglione d'Intelvi, Nibionno e Tregolo (circondario di Como) - Caslino d'Erba (circondario di Lecco) e Cuasso al Monte (circondario di Varese).

Novità, Varietà e Aneddoti

Nel mondo dell'aria.

Bruxelles, 29. — Due inventori belgi, Adolfo Denis e Pietro Piych, hanno costruito un nuovo pallone e ne hanno fatto esperimenti molto soddisfacenti. Essi fanno essenzialmente conto sul nuovo motore per risolvere il problema della navigazione aerea.

Il pallone è di forma allungata ed ha un diametro di 6 metri e la lunghezza di 15 metri. È messo in movimento da due piccoli motori, della forza di 15 cavalli, pesanti complessivamente trenta chilogrammi.

I motori mettono in azione due eliche. Il nuovo pallone si distingue per l'estrema semplicità del meccanismo.

La forza motrice non deve servire soltanto a dirigere il pallone ma ad assicurare l'ascensione, essendo il pallone più pesante dell'aria. Gli esperimenti col nuovo pallone si faranno a Gand.

Un pranzo di ostriche.

Il periodico, specialista dei buon gusti e delle buone massaie, *Küche und Keller* (Cucina e Cantina), dopo aver detto che le ostriche sono diventate negli Stati Uniti un alimento popolare (sopra che costano poco) enumera, sulla scorta del più pregevole manuale gastronomico di New-York, 34 modi diversi di preparare le ostriche.

E per darcene un saggio pratico ricorda come al principe Enrico di Prussia, quando visitò la principale città degli Stati Uniti, fu offerta appunto una colazione a base di ostriche colla seguente minuta degna di essere conosciuta dagli amatori del più saporito tra i molluschi.

Hors d'œuvre: Huitres sur ecailles. Céleri.
Potage: Crème aux Huitres.
Relevé: Petites bouchées aux mollusques.
Entrée: Carrick d'huitres à l'Indienne.
Rôtis: Huitres panées et frites avec citron.
Dessert: Fromage avec céleri et biscuits.
Fruits, café: Cocktail aux Huitres.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezione penale.

Omicidio colposo — Nel pomeriggio del 2 aprile il macellaio Alessandro Girasoni, ab. in via di Porta Leone 17, fu investito in via Marmorata da un carro guidato da Nicola Caffarelli, carrettiere dei negozianti di vino fratelli Grifoni. Trasportato alla Consolazione morì poco dopo.

Ieri il carrettiere fu giudicato per omicidio colposo ed assolto per non provata reità.

Pres.: cav. Tempestini — P. M.: Crisafulli — Dif.: Budini.

Il processo Casale.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Napoli, 29, ore 16.45. — Seguita l'interrogatorio del Perouse. Questi mostra le ragioni che indussero la Compagnia dell'illuminazione ad accettare il contratto del 1900.

Dopo avere enumerati i vantaggi che n'ebbe il Comune, richiesto dal De Siena circa il consumo di energia elettrica fatto dal Comune, dice di non poter rispondere con precisione, stante le sue condizioni specialissime in questo processo, dovendo rispondere di contratti che non discusse e che non compiè.

Circa i prelievi non giustificati afferma che andò a Parigi per chiedere schiarimenti al Craft circa le trattative che indussero la conclusione del contratto del 1900; e che il Craft gli disse che sarebbe venuto a rispondere alla Giustizia.

Il Craft non potè venire per la salute malferma, però gli spedì i documenti giustificanti i prelevamenti contestatigli. I difensori li presenteranno se ne sarà il caso.

I difensori del Vilers, del Casale, del Summonte, del De Siena e del Perouse si associano all'interpretazione dei telegrammi data dai periti.

L'avv. Manfredi, dif. del Perouse, dichiara che pure accettando quella dei periti, impugnerà l'interpretazione loro datane dall'autorità giudiziaria.

— ore 17.40. — Si passa all'esame dei telegrammi e si stabilisce di leggerli in ordine di data.

Le parole « ... combattere con tutti i mezzi possibili... » contenute in uno significherebbero secondo il Perouse « ... fare la campagna contro la convenzione dei trams ».

E sempre secondo il Perouse, la lettera *I* significa « Società Generale dell'illuminazione » — *C* « Capuano » — *G* « Giunta Comunale » — *W* « Vilers » — *Conseil* significa Bruxelles, *Apprendez Naples* non ha significato, *Amelioration* significa Risanamento, *A* Aguglia, *S* Sindaco, *C* Casale; la parola *Bande* non ha in Francia il significato cattivo datole in Italia.

Il presidente, interrompendo, dice: « Significa compagnia di allegri buontemponi. »

Perouse risponde: « *Bande*, a proposito del Casale, significa: « Capo del partito politico. »

Un perito obbietta che *Bande* significa accozzaglia, raccolta di gente.

Circa i telegrammi esaminati il Perouse dà queste spiegazioni:

Le trattative corse in primavera tra la Compagnia e il Comune tendevano a trovare terreno ed intesa pel gaz e per l'elettricità. Campolattaro era sindaco e De Siena assessore.

Ma le trattative abortirono. Si arrivò al punto che la Giunta ebbe cognizione delle pretese della Società, ma preferì discutere prima il contratto dei *trams*.

L'avv. Manfredi osserva che quei telegrammi riguardavano appunto quelle trattative e il contratto dei *trams*.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 17.5 — Minimo 10,3.

Vaticano. — Il Patriarca latino di Gerusalemme ha conferito la commenda del Santo Sepolcro a Monsignor Angeli Segretario di S. S. ed a Monsignor Pagani.

— Le condizioni di salute del comm. Lapponi vanno migliorando. Il Papa vuole essere informato tre volte al giorno.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Paolo Luigi Bruchesi arcivescovo di Montreal ed alcuni suoi parenti.

Ricevette poi il ministro di Germania Rothenan, il quale presentò il nuovo addetto barone Arturo de Kemnitz.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri si adunò in Campidoglio la nuova Giunta per procedere alla sua costituzione.

Gli uffici furono ripartiti come segue:

Ufficio I (Sgreteria) comm. Desideri - (Ufficio legale) cav. avv. Teso.
» II (Beni Patrimoniali) comm. Tittoni - (Economato e Giardini) conte Rasponi, supplente.
» III (Finanze) comm. Alatri.
» IV (Statistica) on. bar. Giordano-Apostoli.
» V (Edilizia) comm. ing. Ceselli.
» VI (Istruzione) cav. avv. Trompeo - (Servizi storici-artistici) prof. Ferrari.
» VII (Polizia Urbana) comm. Ballori.
» VIII (Igiene) prof. Postempski.

Assessore delegato: comm. Palomba.

Il Sindaco si è riservato il Piano Regolatore avendo a supplente il comm. Vanni.

Il prof. Scialoia ha preferito di rimanere nelle condizioni precedenti, e cioè senza alcun ufficio.

Congresso di medicina interna. — Nella seduta antimeridiana presieduta dal prof. De Giovanni, il prof. Ascoli dell'Univ. di Genova riferì « Sulla patologia delle nefriti ».

Ammise che l'anuria si scompagna frequentemente dai sintomi uremici, che l'uremia non può in generale avere il significato di una intossicazione di sola ritenzione urinale, che nel sangue si possono dimostrare dei veleni di origine cellulare, che conservano azione tossica dimostrabile sperimentalmente sui reni.

Ne seguì la discussione cui presero parte i professori Mya, Silvestrini, Riva, Cioffi, Devoto, Maragliano, Rummo, Reale, De Renzi, ai quali rispose il relatore.

Fra le comunicazioni speciali, notevoli furono quelle del prof. Riva sulla cura delle iniezioni di ferro nella clorosi: del dott. Boari sulle iniezioni endovenose di sublimato nel carbonchio dell'uomo, presentando la storia di due casi importantissimi.

Il prof. Bernabei rivendicò il metodo delle iniezioni di gaz nelle vene, studiate da lui per molti anni, il prof. Mya discusse di alcuni casi di guarigione clinica di meningite tubercolare. Ne seguì una brillante discussione fra lui, i prof. Maragliano, Jemme ed altri.

Parlò in seguito il prof. Boeri di alcune sue esperienze col siero nevrotossico; il dottor Cioffi poi trattò delle iniezioni di siero artificiale nell'*influenza*, ponendo in rilievo come col metodo da lui applicato per la prima volta in questa malattia ebbe a riportare un brillantissimo successo nel caso di una moribonda!

(E' un bel successo davvero, che finora non è toccato per es. al siero Maragliano, benchè applicato più volte su molti pazienti).

Il dottor Caporali intrattenne il Congresso sulla costituzione del sangue nelle alterazioni sperimentali del midollo osseo; il d.r Vittorio Maragliano espose con molta chiarezza un caso di deformazione toracica studiato coi raggi Röngten — e a loro volta i dottori Bucco e Bocciardo trattarono delle scosse ritmiche del capo (specie di ticchio).

La seduta mattutina si chiuse con una comunicazione del prof. Lucibelli, che interessò assai l'uditorio con un suo studio del tutto nuovo sugli effetti dell'allacciatura del *dotto* toracico.

Il Presidente comunicò una lettera del Sindaco, che invita i Congressisti venerdì sera alle 9 ad un ricevimento nel palazzo dei Conservatori.

Seduta pomeridiana — Presiede il prof. Riva.

Il d.r Babitt fa una comunicazione sulla cura del tetano con l'acido fenico, riportando un caso di guarigione di questa malattia con tale sistema di cura. Aggiunge alcune osservazioni il dottor Cioffi, rilevando che la terapia dell'acido fenico è utile soltanto nei casi in cui il morbo non è tumultuoso e violento.

(Proprio sul *Temps* giunto ieri troviamo una larga discussione sulla cura del tetano, che si è svolta nel Congresso chirurgico, che si tiene in questo momento a Parigi e in cui si è conchiuso per la cura elettrica consigliata per prime dal Battini con uno strumento, al quale il prof. De Pezzer ha ora portato notevoli modificazioni). *N. d. R.*

L'illustre prof. Grocco discusse sopra un nuovo sintomo delle pleuriti, cioè il triangolo paravertebrale, opposto al focolaio ed inoltre sopra un caso, difficilissimo sotto il punto di vista diagnostico, di accesso del cervello, caso ben diagnosticato e felicemente operato.

Il prof. Fanzini fece una brillante osservazione sull'aneurisma dell'aorta. Il prof. Massalongo parlò sull'origine corticale del tremore; il prof. Rovighi trattò lungamente del cancro e della malaria, cui risposero i prof. Buata e Maragliano.

Il dott. Cioffi fece una comunicazione sui benefici risultati dall'alimentazione rettale nella febbricola e nel tifo, e il dott. Jemme chiuse la seduta con la paralisi infantile.

(Ci permettiamo di far notare alla Presidenza o meglio alla Segreteria del Congresso, che se non si accenna alle conclusioni sui casi presentati o sulle tesi svolte dai vari relatori, questi resoconti non presenteranno pel colto pubblico ed anche per l'inclita guarnigione che un interesse molto mediocre.

Si è detto che a Pisa vi fu in proposito qualche inconveniente; ma la medicina è fatta apposta per curare gli inconvenienti. *N. d. R.)*

— Oggi, 30, alle 8 1/2, assemblea privata per la trattazione di pratiche sociali.

Alle 10 si riprenderanno i lavori del Congresso.

La seduta pomeridiana, alle 3, sarà esclusivamente dedicata alla trattazione di tesi sul sistema nervoso.

La commemorazione di Zola — Iersera al teatro Argentina ebbe luogo l'annunziata commemorazione di Zola, promossa dall'Associazione della stampa.

La platea era gremita: solo notavasi qualche palco vuoto al secondo e terz'ordine. Sul palcoscenico, ornato di piante, erano stati collocati un busto di Zola, opera dello scultore Ierace, un ramo di quercia e una corona d'alloro dell'Associazione della stampa.

Assistevano S. E. Nasi, Ministro della P. I., i sottosegretari di Stato Alfredo Baccelli, Talamo, Niccolini, il generale Menotti Garibaldi e il cav. Ludovisi, presidente e vice-presidente del Consiglio provinciale, gli assessori comunali Ballori, Trompeo, Teso, Postempski, gli on. Costa, Valle, Cirmeni, Mazza, Bissolati, Lollini e Giordano-Apostoli, quest'ultimo per la Camera, e parecchi altri.

L'on. Bovio giunse accompagnato dall'on. Luzzatti, presidente dell'Ass. e dai vice presidenti on. Ferraris e cav. Cantalupi e dal segretario cav. Maselli.

L'on. Luzzatti, presentando l'oratore, volle rendergli pubbliche grazie per avere consentita l'autorità del suo nome illustre ed illibato per commemorare Emilio Zola. Per quanto — disse — l'Associazione della stampa sia divisa da diversi programmi politici, letterari e religiosi, nessuno può negare a Zola la grande eccellenza nell'arte della parola. V'è chi dubita della sua missione educatrice, ma, se i suoi romanzi morranno, non morrà certamente la sua difesa del diritto umano conculcato, che per se sola consacra il nome di lui alla storia. Concludeva con un inno alla concordia delle due nazioni latine, *congiunte nei* geni comuni delle lettere, dell'arte, *della scienza*. *(Applausi)*.

L'on. Bovio esordì quindi domandandosi se Zola fu vero genio. Il carattere del genio come individuazione dell'Universale porta con sè qualche cosa che supera i confini di un partito e di una nazione: il genio è giudice non giudicabile. Ora per l'on. Bovio Zola nella scienza non fu che un lettore: i suoi attori, sotto il peso del simbolo, si accostano più alla personificazione che alla persona: dove prevale la tesi riesce monotono: deve l'azione convulso: onde mancò d'equilibrio. A lui fa difetto la meditata preparazione: la tesi si svolge più attraverso il libro, che nel cervello.

Secondo l'on. Bavio, peraltro, Zola va giudicato nell'ambiente: egli seppe guardare nell'anima collettiva della folla rovinante e nascente: non vi dà alcuna natura individuale: ma coglie la folla nel suo periodo ascensivo, quando diventa popolo cosciente e nel suo periodo discensivo, quando si fa amorfa e putredine.

L'oratore, illustrata questa sua tesi, citando un brano del *Germinal*, continua dimostrando che l'opera di Zola fu tutta ispirata da un disegno di redenzione: il lato universale di lui è l'intuizione che ebbe del quarto elemento storico.

Peraltro accennando all'opera di Zola su Roma, osserva che della Roma moderna egli non ebbe una visione completa: nel suo ambiente indeterminato l'Aretino può stendere la mano al cappello cardinalizio, come Cadorna fare la breccia per spasso. Si fermò all'apparenza e non si accorse che la breccia era stata già aperta di dentro prima che fuori, dall'opera dei pensatori e dei martiri.

Doveva intuire che qui si può fare l'evoluzione di tutta la costruzione dogmatica a patto che lo Stato senta i doveri della modernità.

Come scrittore di lotta Zola fu scrittore di fede: becchino del vecchio mondo: padrino delle anime nuove generate dalla putredine stessa. La sua figura fu monolitica: spesso incompleta; ma in lui non trovate alcuna stratificazione.

Terminò dicendo che i gesuitandi schizzano zacchere sul lenzuolo del morto che Cristo avrebbe coperto del suo sudario, perchè si sentono inferiori di fede, perchè non credono al vangelo della verità e della giustizia: ma nel tempo stesso ammonì i giovani, i quali dicono di aver imparato da lui la parola netta e tagliente che essi danno prova di aver disimparato la storia della parola italiana, quando dimenticano che nell'idealismo dantesco il verismo più aperto si manifesta nella sincerità irrefrenabile del genio.

L'oratore fu spesso interrotto da applausi.

Il ritratto di S. M. la Regina. — Il cav. Enrico Scifoni ha ultimato il ritratto di S. M. la Regina destinato al Ministero degli Esteri. L'on. ministro Prinetti, il sottosegretario on. Alfredo Baccelli, gli ambasciatori di Germania e d'Austria-Ungheria ed altri personaggi che l'hanno veduto hanno elogiato la perfetta somiglianza, la morbidezza del chiaroscuro, il rilievo e la finezza del lavoro che si può gustare anche da lontano.

Ce ne rallegriamo con l'artista che in questi giorni è stato insignito da S. M. il Re Alfonso del cavalierato dell'Ordine di Isabella la Cattolica.

Per Villa Borghese. — Come è noto il 7 novembre avrà luogo il nuovo esperimento d'asta per la vendita di Villa Borghese. Siccome in seguito agli ultimi esperimenti il prezzo della nuova asta è ridotto a meno di 3 milioni, l'Avvocatura erariale farà a nome del Governo analoga offerta.

E così speriamo che anche la questione di Villa Borghese possa essere esaurita.

Nuptialia. — Registriamo con vero piacere negli annali dai fior d'arancio il matrimonio tra la gentile signorina Olga, figlia al nostro amico il cav. Aguet, oramai romano consolidato, e il sig. Fernando Poudret, un giovane, simpatico e distinto industriale svizzero.

Agli sposi, che hanno prescelto Roma (e gli sposi di buon gusto dovrebbero far tutti così) a meta del viaggio di nozze, i nostri più sinceri e cordiali auguri.

Congresso della stampa sanitaria italiana — Oggi alle ore 15 nell'aula XVII dell'Università sarà inaugurato il I Congresso della stampa sanitaria italiana.

Pro-Sicilia. — L'industriale Del Brun Giacomo di Schio ha inviato oggetti di vestiario per L. 600 ai danneggiati di Modica.

La passeggiata di beneficenza. — Stamane alle 11 partiranno contemporaneamente da piazza dell'Indipendenza — piazza SS. Apostoli — piazza del Popolo — piazza Cairoli i carri militari per la passeggiata a beneficio « Pro-Sicilia. »

In ciascuna di dette piazze partiranno in direzioni differenti tre carri, dopo che la organizzazione definitiva sarà stata diretta nei diversi luoghi dal prof. Scipione Ricci, Luigi Bianchi ed Amedeo Giustini, incaricati dal Comitato.

Ad ogni carro sarà preposta una persona di fiducia, che prenderà posto in una vettura dietro il carro.

Sulla vettura starà anche un graduato delle guardie municipali, e sarà collocata una grande urna di cristallo, chiusa e sigillata.

Gli indumenti e tutti gli oggetti, che verranno offerti dalla cittadinanza, saranno messi sui carri ed ordinati da due soldati: alla fine della passeggiata tutto sarà depositato nel magazzino municipale di via Cernaia.

L'urna di cristallo e le borse, che avranno servito per la questua, saranno invece portate nell'ufficio municipale in via dei Crociferi dove il denaro sarà contato e dato in consegna al tesoriere del Comitato, comm. Carlo Menotti.

Di tutto sarà redatto un regolare verbale.

Per la commemorazione dei defunti — Nelle ore pomeridiane dei giorni 1, 2 e 3 del prossimo novembre, in cui ha luogo la commemorazione dei defunti al Campo Verano, i veicoli, che si dirigono in via Tiburtina, dovranno transitare per la via di Porta San Lorenzo; al ritorno passeranno pel viale Principessa Margherita.

Nei giorni e nelle ore suddette i veicoli non potranno fermarsi in via Tiburtina.

Stabilimento alimentare. — Fra qualche mese, nei locali terreni del nuovo palazzo che il cav. Boggio sta costruendo in quell'area fra le vie Minghetti e delle Muratte con breve lato di fronte su piazza Sciarra, palazzo destinato ad un nuovo albergo dal sig. Grampelli, Roma avrà un nuovo Stabilimento di prodotti alimentari degno di rivaleggiare col famoso Potin di Parigi.

Fra il comm. Lorenzo Ponti, già vice-presidente dell'Unione Cooperativa di Milano e poi dir. gen. dell'*Unione Militare*, ed il comm. Ferdinando Bocconi unitamente ai figli proprietarii dei grandi magazzini « Alle Città d'Italia » si è costituita una Società in accomandita, durata 12 anni, pel commercio dei vini, derrate alimentari e affini.

La gerenza è assunta dal comm. Ponti. La Società, che dispone di rilevanti capitali, si propone d'impiantare sedi proprie nei principali centri di produzione e consumo d'Italia, con vantaggio degli agricoltori.

Il nuovo Stabilimento alimentare, che sarà ripartito in sezioni, per le vendite al minuto e deposito all'ingrosso non poteva davvero trovare una locale più centrale, mentre l'intrapresa non poteva trovare assuntori più abili, che si completano per potenza di mezzi, competenza e abilità organizzatrice.

Naturalmente avremo occasione di riparlare di questo nuovo Emporio, il quale potrebbe anche contribuire a rendere meno costose le derrate alimentari nella capitale, per le quali abbiamo tanti piccoli *trust*: per ora ne diamo l'annunzio accompagnato da un sincero augurio di successo.

R. Accademia dei Lincei. — Domenica ricominceranno, dopo le vacanze estive, le sedute dell'Accademia, con quella della classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali, ore 15, nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

All'Associazione commerciale, industriale, agricola, romana. — Riuscì brillantissimo ed affollato il ricevimento dato iersera dal presidente don Augusto Torlonia a tutti i soci. Notati fra gli intervenuti S. E. Alfredo Baccelli, il comm. Garroni, presidente della Camera di commercio, il comm. Bonelli, Tittoni, Cavaceppi, Podesti, il cav. Mirone, del Banco di Sicilia, e il cav. De Angelis, del Banco di Napoli, moltissimi consiglieri comunali e della Camera di commercio, l'on. Santini e numerose altre personalità.

Le sale erano state addobbate con bellissime piante e ricchezza di crisantemi in fiori per cura del socio Manzolini.

Rivolse belle parole di ringraziamento al presidente il cav. avv. Casimiro Scolta, a nome di tutti i consoci, e don Augusto Torlonia rispose felicemente riscuotendo molti applausi.

S. E. il ministro Baccelli, presidente onorario dell'Associazione, scusò la sua assenza con una nobilissima lettera diretta al presidente Torlonia.

Durante la serata furono serviti abbondanti rinfreschi.

Esposizione Regionale Operaia — I lavori di preparazione per l'Esposizione Regionale Operaia, condotti dal Comitato esecutivo con grande celerità, sono pressochè ultimati e sin da ora si vedono le spaziose ed eleganti sale del Palazzo di Belle Arti, ricolme di importanti prodotti che addimostrano l'interessamento vivo preso dalla classe operaia romana per questa prima gara del lavoro.

La sistemazione degli oggetti per la loro grande varietà si è presentata assai difficile, pur tuttavia sembra riuscita corrispondente ai giusti criteri cui deve attenersi una Esposizione schiettamente operaia soddisfacendo anche alle esigenze della estetica e del buon gusto.

La Mostra sarà inaugurata solennemente sabato 8 novembre e cesserà, senza eccezioni, col 31 corr. l'accettazione dei lavori per quegli espositori che domandarono speciale dilazione di tempo.

Quei concorrenti che hanno speciali vetrine da riempire coi loro prodotti, debbono sistemarvi i lavori non più tardi del 3 novembre.

Dopo tale data il Comitato si riterrà libero di usare delle vetrine concesse, come meglio crederà opportuno.

Un nuovo trionfo. — All'Esposizione campionaria internazionale di Foligno, la giuria ha conferito la croce al merito con grande medaglia d'oro alla rinomatissima Casa E. Cagiati e C. di Empoli per il suo Chianti Valle d'Oro.

Congratulazioni.

Società Dante Alighieri — Moltissime ditte commerciali italiane adoperano il francese nelle loro corrispondenze col Levante, nelle relative circolari, avvisi, listini, anzi qualcuna raccomanda specialmente ai corrispondenti di adoperare il francese.

Come osserva la *Rassegna italiana* della Camera di commercio di Costantinopoli, esse servirebbero assai meglio i loro propri e gli interessi nazionali, adoperando la lingua italiana, che nel ceto commerciale levantino è ancora generalmente compresa.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 11 ant. alle 5 pom. in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano „ chiamare il numero 1327.

L'ultimissimo giovedì di ottobre. — E' una vera disdetta! Eccoci all'ultimissimo giovedì di ottobre, e il tempo continua sempre piovoso, uggioso, minaccioso.

Che mese scontento! così ha cominciato, e così deveva finire.

Ma le vecchie abitudini — specie quando significano baldoria, allegria — possono assai più che i capricci della stagione: ergo, non mancheranno oggi le solite centinaia di comitive ben disposte a distrarsi, che prenderanno d'assalto i trams elettrici e poi le osterie fuori porta. Piova o tempesti, vedremo le belle minenti cariche di catene, di collane, orecchini, medaglioni, anelli, pavoneggiarsi nei landò, magari a tiro a quattro accanto ai loro uomini.

I landò passeranno a due, a tre, anche a mezze dozzine, a seconda di quanti sono quelli della famiglia, i parenti gli amici, e tocca la viola; quanto più la comitiva è grossa e fiorita, tanto più grande è il divertimento; quanti più sono i landò, tanto maggiore è la sciccheria e la soddisfazione dell'amor proprio.

Chi può, vada a godersela quest'ultimissima ottobrata; è così breve la vita...!

Voi dunque, amici amabili,
se il mio consiglio piace,
non ditemi loquace,
ma empitemi il bicchier.

Società di M. A. fra gli impiegati — La Società di M. A. fra gli impiegati ha deliberato di estendere il ribasso del 50 0/0 sulla tassa mensile di L. 4 a tutti gli impiegati ed affiliati del [illegible]

che in quest'anno frequenteranno il corso serale di lingue estere, autorizzato dal Ministero della P. I., al Collegio Romano.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Questo Ricreatorio, domenica 2 novembre, alle ore 15 nella palestra di via Cicerone, angolo via Ennio Quirino Visconti, presenti le autorità ed una rappresentanza di tutti i Ricreatori liberali di Roma, darà il primo saggio annuale ed inaugurerà la bandiera ed il concerto, svolgendo il seguente programma:

Parte I. — 1. Sfilata e presentazione degli alunni — 2. Esercizi collettivi di scherma col bastone — 3. Esercizi collettivi elementari — 4. Salti alla cavallina — 5. Inaugurazione del concerto colla marcia d'ordinanza del Ricreatorio, scritta appositamente dal maestro sig. Capperucci (eseguita unitamente alla fanfara).

Parte II. — 1. Marcie ed esercizi elementari, eseguiti dalla squadra scelta — 2. Esercizi col bastone Jäger — 3. Progressione sulle parallele — 4. Combinazioni sugli appoggi Baumann (eseguite dalla squadra premiata al concorso ginnastico di Rieti) — 5. Piramidi alle scale — *Parte III.* — 1. Inaugurazione della bandiera — 2. Premiazione — 3. Sfilata degli alunni.

I soci che non avessero ricevuto il biglietto d'invito possono ritirarlo nella palestra del Ricreatorio in via Cicerone, sabato 1, novembre dalle ore 9 alle 12 ant.

L'orribile disgrazia al Tritone — Al 2° piano del palazzo n. 36 in via del Tritone Nuovo, dov'è la sede del Banco di Roma, abita la contessa Giuditta, vedova di Augusto Frediani, presso il cognato conte Annibale Pace.

Aveva un unico figlio, un amore di ragazzo di 14 anni, a nome Gerardo.

Ieri alle 2 e mezza pom., finita la scuola, il ragazzino veniva accompagnato a casa dalla cameriera Maria Gerardi.

Entrato nel palazzo, Gerardo corse avanti e disse alla portiera Carolina Bartolomei, d'anni 64 da Imola, che lo facesse andare su con l'ascensore perchè gli doleva un piede.

La portiera obbedì, e il ragazzo salì regolarmente con l'ascensore, che è esterno, verso il cortile.

Arrivato al 2° piano, suonò il campanello, e l'ascensore incominciò a discendere.

Ma prima che arrivasse a terra, vi arrivava il ragazzino, che precipitando d'impeto battendo la nuca, rimaneva privo di sensi sul lastrico del cortile.

Com'era caduto?

Solo una sciagurata imprudenza, propria di quell'età, può spiegare un accidente così fatale; tutto dà a credere che, dopo suonato il campanello, lasciata aperta la porta, si sia spinto in fuori per vedere l'ascensore che scendeva, e perduto l'equilibrio sia caduto.

Non se dirvi la pena di sgomento, di errore, che ne seguì nel palazzo, che alle grida della portiera e della cameriera fu tutto sossopra; la penna si rifiuta a dirvi le strazio della povera mamma...

Mentre succedeva la sciagura, il portiere, Nazzareno Bartolomei, d'anni 62 da Ripatransone, si trovava presso un inquilino all'ultimo piano per ragioni di servizio.

Con la vettura n. 3124, condotta da Donato De Vita, il piccolo Gerardo fu condotto dal sig. Romolo Romiti, impiegato al Banco di Roma, all'ospedale di San Giacomo, dove lo giudicarono in pericolo di vita.

Poco dopo accorrevano all'ospedale la povera madre e i parenti.

Il disgraziato ragazzino spirava alle 6 3/4.

Una retata di ladri audaci in campagna. — I carabinieri della stazione di fuori porta San Giovanni erano stati informati che da qualche tempo di notte, ignoti ladri commettevano furti sugli stradali che da Roma conducono a Frascati e ad Albano.

I ladri rubavano, specialmente ai carrettieri, valigie contenenti valori, orologi, generi commestibili, oggetti di vestiario, portamonete, ombrelloni, barili di vino e altra roba.

I furti quasi mai venivano denunziati per non andare incontro a fastidi.

La notte del 15 agosto furono rubate delle galline nel pollaio dell'oste Michele Leoni, d'anni 30, da Molfetta (Bari), in via Appia Nuova 160: furono vendute a Marianna Polveroni, d'anni, 52, ed a Teresa Marchetti, d'anni 27, abitanti in via Appia Nuova 149.

Il 18 corrente il carrettiere Giovanni Agostini, d'anni 65, dimorante in Ariccia, denunziò ai carabinieri di fuori porta San Giovanni, che mentre veniva a Roma, stando a dormire sul suo carretto, gli fu rubata una cassa di legno contenente vestiari, biancheria, coperte da letto, e un libretto della Cassa di Risparmio, appartenenti al principe Don Mario Chigi e al signor Pietro Garetti, d'anni 19, da Colonna, abitante al Corso Umberto I, palazzo Chigi.

Il 23 corrente, sempre ignoti ladri, s'introdussero nella vigna Vannutelli, in via Appia Nuova 158, e scassinata la porta del pollaio di Virginia Rogers, d'anni 42, romana, rubarono quante galline vi si trovavano.

I ladri s'introducevano nottetempo nei casolari di quelle campagne, rubavano a chi cappotti, ad altri vino, generi commestibili, e via via.

Rimasero danneggiati tra i tanti Nicola Grappasonno d'anni 14, romano, Ercole Previtali, carrettiere, Loreto D'Amico, d'anni 31.

Il maresciallo dei carabinieri Cau, comandante la stazione di fuori porta San Giovanni, dispose un servizio per assicurare alla giustizia i ladri, affidandone l'incarico al vice-brigadiere Vincenzo Di Pleco, all'appuntato Giosuè Francesconi ed ai militi Domenico Riccitelli, Mario Caporilli, Andrea Favaro e Achille Zenone.

Ed essi, infatti, dopo un breve e faticoso lavoro, riuscirono ad arrestare gli autori dei numerosi furti e rapine nelle persone del contadino Andrea Ciancola, di anni 40, del carrettiere Alfredo Beccafichi, d'anni 19, di Amedeo Saione, d'anni 12, abitanti in via Appia Nuova 12, del muratore Alfredo Pompili, d'anni 15, abitante in via Celimontana, di Cesare Gorga, d'anni 12, abitante in via Appia Nuova 141, int. 17, di Giuseppe Galli, d'anni 16, abitante in via Celimontana 36, e di Amedeo Rossetti, d'anni 17, abitante allo stradone di San Giovanni 87. Si ricerca Leone Gorga, d'anni 14.

All'autorità giudiziaria venne denunziato, come ricettatore, il carbonaio Vincenzo Generosi, d'anni 38, da Napoli, abitante in via Appia Nuova 87.

Il Ciancola, Galli, Rossetti e Pompili sono autori del furto in danno del principe Chigi.

Gli arrestati sono stati inviati alle carceri.

Meritano elogi i bravi carabinieri per la solerzia e sagacia dimostrate nella importante scoperta, che tranquillizzerà gli abitanti e frequentatori di quei luoghi.

Seguitano le scoperte per l'audace furto nel palazzo Colonna in Santi Apostoli. — La squadra mobile della Questura Centrale, continuando nelle indagini per il furto della cassa forte avvenuto in danno del principe Marcantonio Colonna nel suo palazzo in Santi Apostoli, ha arrestato i pregiudicati Leonardo Carmignani d'anni 22 romano, fornaio, abitante in via Sant'Apollonia 37 e Orazio Ighili d'anni 21 romano, facocchio, abitante in via Tittoni 4 int. 16.

Costoro appostati presso la pasticceria Latour, sarebbero stati in vedetta, o, come si dice in gergo, avrebbero *fatto la campana*, mentre i compagni consumavano l'audacissimo furto.

Entrambi assistettero poi allo scassinamento della cassa forte nella bottega del facocchio Eugenio Mancurti, già assicurato alla giustizia.

Voleva morire a quindici anni! — Iersera gli agenti di P. S. Adriani e Merolli, in perlustrazione lungo il muraglione del Lungo Tevere San Gallo, udirono delle grida di donne che invocavano aiuto.

Accorsi, videro una giovinetta elegantemente vestita che scavalcato il muraglione voleva gettarsi nel Tevere.

Afferratala per le vesti, la condussero al Commissariato di P. S. di Ponte.

Intanto alle grida delle donne era accorso il picchetto armato delle Carceri Nuove.

Molta gente s'era affacciata alle finestre.

La fanciulla, interrogata, disse chiamarsi Bini Annunziata d'anni 15, sarta, abitante in via Bravaria 106, e che per questioni col fidanzato aveva deciso di darsi la morte.

Venne riaccompagnata a casa dopo una buona paternale del delegato Gugliotta.

A 15 anni, morire!

Il suicida al vicolo della Renella. — Il falegname Filippo Nanni, d'anni 46, passando ieri nel pomeriggio al vicolo della Renella, raccolse un pezzo di vetro e tentò uccidersi tagliandosi stoicamente l'arteria del polso sinistro.

Accortasene una guardia municipale, venne accompagnato all'ospedale della Consolazione.

I medici dopo averlo medicato lo giudicarono guaribile in sei giorni.

Il Nanni è un povero epilettico; ben dodici volte è stato rinchiuso al Manicomio, e il giorno 20 corrente era uscito dall'ospedale di Santo Spirito, dove era stato ricoverato nel reparto degli epilettici.

Da circa trenta ore non mangiava; la miseria lo spinse al triste passo. Così disse lui, sentimentalmente. Ma a quanto pare ignorava che esiste in Roma una Società contro l'accattonaggio che dà pronto aiuto a quanti ad essa si rivolgono.

Improvviso malore. — La guardia munic. Guerrieri, passando in p.a Ponte Sisto, vide un uomo che si torceva a terra in preda a dolori e privo di conoscenza.

Con una vettura lo trasportò a S. Spirito; i medici non conoscendo la causa del male si riservarono il giudizio. Da alcune carte che aveva si crede sia Cicconi Giovanni.

I cani di campagna. — Fuori porta S. Paolo, ieri mattina, Liberata Di-Palma, d'anni 60, ab. in via Luigi Santini n. 21, venne morsa alle gambe da un grosso cane di guardia; venti giorni di cura.

I pattuglioni la decorsa notte eseguirono trentanove arresti per misure di P. S. e sequestrarono contodiciassette coltelli di genere non proibito.

Dopo l'ottobrata d'oggi, andate a fare il bicchiere della staffa nel magazzino di Vino Taurasi della Ditta Altavilla in via Flavia 88; ieri vi furono scaricate due botti di vino nuovo, che accende l'estro ad assaggiarlo. Il vino Taurasi è il più generoso, e quindi di riuscita per famiglia; la Ditta Altavilla ve lo dà per lire 5.50 il quartarolo, una lira il fiasco.

Se non piove. — Oggi dalle 3 1/2 alle 5 suonerà al Pincio la banda del 1.o granatieri col seguente programma:

1. Friedeman, « Marcia imperiale. »
2. Balfe, « La zingara. »
3. Tarditi, mazurka « Bloccato dalla neve. »
4. Verdi, « Aida » duetto.
5. Verdi, « I Lombardi » terzetto finale III.
6. N. N. Polka.

Narciso Borgognoni

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Venerdì, 31 ott. 1902 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 marzo 1902 fino alla polizza n. **57000.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 10 aprile 1902 fino alla polizza n. **84089.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Porto di Ripa Grande.

Arrivi. — Piroscafo *Corr. di Genova*, capitano Massa Fortunato, con merci, da Genova.

Partenze. — Goletta *Colomba*, capitano Tomei Carlo, con merci per Genova.

Teatri di Roma

Costanzi — Un altro grandissimo successo ottenne iersera Gustavo Salvini nell'interpretazione dell'*Amleto*.

Il valoroso artista rese la parte dell'infelice principe di Danimarca con efficacia straordinaria da destare nel numeroso pubblico che assisteva allo spettacolo immensa commozione.

Gli applausi e le ovazioni al grande tragico furono infiniti.

Questa sera *La bisbetica domata*, commedia in quattro atti di Shakespeare e domani *Il ratto delle Sabine*.

Sabato 1.o novembre si daranno due recite alle ore 17 e 21 con ingresso gratis nella diurna ai bambini accompagnati.

Valle — La Compagnia drammatica del comm. Novelli andrà in scena sabato prossimo con la commedia *Il genero del signor Poirier*.

Adriano — Domani mattina, alle 7, giungerà la Compagnia Sidoli che si recherà in Prati di Castello traversando la via Nazionale, il Corso Umberto I e la via Tomacelli.

Nazionale. — Serata in onore di Luigi Maresca con spettacolo variato ed attraente.

Quirino. — Sabato andrà in scena la Compagnia di Operette diretta dall'artista Giovanni Gargano con un repertorio di primo ordine.

Metastasio. — *L'Onore*, di Sudermann, ha avuto iersera un'ottima interpretazione da parte della Compagnia Campioni, che è stata molto applaudita.

Stasera *Come le foglie*.

Manzoni. — Questa sera *Sperduti nel buio*.

Domani serata d'onore di Federico Pezzone, il valente direttore della Compagnia.

Quanto prima *Jean La Cocarde*.

Sferisterio Romano. — Oggi alle ore 2 3/4 due interessanti partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Frullani, Banchini, Nidiaci — Turchini: Sconfienza, Busoni, Moggi.

Seconda partita — Rossi: Frullani, Nidiaci L., Nidiaci — Turchini: Sconfienza, Banchini, Pacini.

Terza partita — Rossi: Franchi, Busoni, Bellucci — Turchini: Gabri, Nidiaci, Moggi.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La bisbetica domata*, ore 21.
Nazionale. — *I coscritti*, ore 21.
Quirino — *Il barone Pastafrolla*, ore 21.
Metastasio — *Come le foglie*, ore 21.
Manzoni — *Sperduti nel buio*, ore 21.
Nuovo — *Una vignata da Scarpone*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco del pallone, ore 14 3/4

Società prodotti chimici, colla e concimi

Anonima - Capitale L. it. 2.500.000 interam. versato

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo dell'esercizio 1901-1902 di L. 6 per azione, deliberato dall'Assemblea Generale degli Azionisti del 24 corr. è pagabile dal 1° Novembre p. v. contro ritiro della cedola N. 3 presso il *Credito Italiano*, Sedi di Roma, Genova, Milano e Firenze.

Roma, 28 ottobre 1902.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

L'on. Zanardelli.

(S) **Brescia** 29. — Il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, assunse oggi la presidenza del Consiglio provinciale, pronunciando, fra la più viva attenzione, un breve discorso.

Egli ringraziò dell'onorifico officio con concorde votazione conferitogli; invitò il Consiglio ad ispirarsi nelle sue deliberazioni a quella fraternità generosa ed a quei doveri di completa solidarietà tante volte proclamati nell'ambito più vasto della grande patria italiana; ricordò infine come non vi possa essere prosperità pubblica senza sacrificio dell'interesse privato al bene collettivo ed all'interesse comune del corpo sociale.

Il discorso dell'on. presidente del Consiglio fu salutato ad ogni tratto da vivissimi applausi e fu accolto alla fine da grandi acclamazioni. La seduta durò fino alle ore 17.

L'on. Zanardelli, salutato dalle autorità e dagli amici, è ripartito per Maderno alle ore 18.30.

Per i medici stranieri.

L'on. Santini ha presentata una interpellanza al Pres. del Consiglio ed ai Ministri dell'Interno e della P. I. per chiedere che in presenza della continua ed anche recente invasione di stranieri esercenti la medicina in Italia, il Governo non voglia indugiarsi oltre nel presentare provvedimenti per disciplinare questa materia nell'interesse della pubblica salute e della professione sanitaria.

I bilanci del 1903-904.

Al Tesoro è terminato l'esame dei preventivi 1903-904 presentati da vari Ministeri.

Si afferma che le risultanze sono poco dissimili da quelle dell'esercizio in corso.

Movimento nel personale forestale.

Senni Lorenzo alunno forestale è destinato a Palermo in qualità di segretario.

Giambalvo Domenico sotto ispettore aggiunto dall'Ispezione di Palermo è tramutato a quella di Messina.

Servizi ferroviari.

(S) **Torino**, 29. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

In seguito all'eccezionale affluenza di arrivi, la stazione di Novara si trova nuovamente ingombra.

Si deve quindi sospendere dal giorno 31 corrente a tutto il 5 novembre ed in tutte le stazioni del primo Compartimento della Rete Mediterranea, prima, seconda e terza sezione della Rete Adriatica, nonchè delle ferrovie secondarie allaccianti, l'accettazione di tutte le spedizioni, a piccola velocità, a vagone completo e a piccole partite così destinate.

Ministero Interno.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il Regolamento generale per gli Archivi di Stato e il R. Decreto che l'approva.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati accolti i seguenti ricorsi: Comune di Bagnacavallo contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Ravenna che non approvò il licenziamento dato dal Comune ricorrente al maestro Antonio Bagnari per fine di ferma, ed è annullata la deliberazione impugnata.

Comune di Castello Po contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Pavia che non approvava la sospensione di una delle due scuole miste esistenti nel Comune.

Della maestra Luigia Chinetti contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Como che non approvava la nomina della ricorrente ad insegnante nel Comune di Luino ed è riconosciuta legittima la nomina della predetta maestra.

Sono poi respinti i ricorsi del maestro Pietro Tosti contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Cosenza che approvava il licenziamento per fine di convenzione a lui dato dal Comune di Scalea e la nomina del maestro Giuseppe Vocaturo.

Del maestro Carlo Pellegrino contro la deliberazione del Consiglio scolastico prov. di Trapani che approvò il licenziamento per fine di convenzione a lui dato dal Comune di Poggioreale.

Istituto superiore di Magistero.

I professori ordinarii e straordinarii del R. Istituto Superiore di Magistero adunati a consiglio, per la nomina del direttore, hanno proposto al Ministro della Pubblica Istruzione la terna: Giuseppe Aurelio Costanzo a voti unanimi; i professori E. Navarro e L. Cortesi con 6 voti ciascuno.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Consiglio Sup. dei LL. PP. nella sua adunanza del 28 ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Progetto di sistemazione dell'ultimo tronco dei fossi Vallecorsa e Pietrabianca nella bonifica di Vada e Collemezzana (Pisa). Da approvarsi con modifiche.

Progetto modificato per l'imbonimento della spiaggia di Riposto e costruzione di pontile d'approdo. Id. id.

Progetto esecutivo della bonifica dei terreni paludosi Planais, Barazzata, Casteler, Chiamanna e Colma (Udine). Id. id.

Dichiarazione di pubbl. utilità per l'acquedotto De Ferrari-Galliera (Genova). Da accogliersi.

Id. id. id. Cotrone (Catanzaro) Id. id.

Id. id. id. Polistena (Reggio Cal.) Id. id.

Per l'esercizio economico.

Il Comitato Superiore delle SS. FF. ha approvato il regolamento generale per l'applicazione dello esercizio economico sulle ferrovie.

Ferrovie Sarde.

(S) **Sassari**, 29 — Sulle linee ferroviarie interrotte causa le recenti alluvioni venne riattivato il servizio mediante trasbordo.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'ufficio imperiale di statistica di Berlino, sezione del lavoro, ha interessato l'on. Guido Baccelli ministro di Agricoltura a mandare ad esso, in cambio delle proprie, le pubblicazioni nostre di carattere sociale e quelle che saranno fatte dal nostro ufficio del lavoro.

L'on. Baccelli ha di buon grado accettato l'offerto scambio.

Oggi si riunirà il Consiglio dell'ordine al Merito del lavoro.

Ministero Marina.

Col 1° novembre il capitano di vascello Capasso Vincenzo è esonerato dalla carica di capo ufficio della Direzione Generale Arsenale 1° Dipartimento, lo rimpiazzerà in tale incarico l'ufficiale superiore Giraud Angelo.

Per constatati motivi di salute, il medico di prima cl. Weinert Ernesto cessa dal servizio di emigrazione e gli è concessa la licenza eccezionale di due mesi.

A rimpiazzare il dott. Weinert nel servizio di emigrazione è destinato il medico di seconda classe Valle Vittorio.

Il medico di seconda cl. Pianza Enrico imbarcherà sulla r. nave « Archimede » in surrogazione di Valle Vittorio.

Il « Curtatone, » il « Vespucci » sono partiti da Tolone — il « Messaggero » è giunto a Livorno — il « Volta » è partito da Pozzuoli e giunto a Napoli — il « Garigliano » è giunto a Messina — il « Baleno » è giunto a Venezia.

La R. nave « Puglia » è partita ieri da Che-fu per rimpatriare.

(S) **Tolone**, 29. — Le RR. navi italiane « Amerigo Vespucci » e « Curtatone » lasciarono oggi questa rada dopo una permanenza di cinque giorni.

Al momento della partenza le navi italiane scambiarono i saluti colla squadra francese del Mediterraneo.

Borse e Mercati

Roma, 29 ottobre.

Le operazioni di liquidazione continuano con grande calma. Le Rendite sempre ferme.

Il 5 0/0 ebbe discreti affari contanti da 102.90 a 102.85, e per fine novembre 103.30 a 103.27 1/2. Il 3 1/2 fu pagato 97.65 contanti a 97.95 fine novembre. Interno 4 1/2 111.25 circa.

Obbligazioni ferroviarie 341.50 — Municipio di Roma 506 — Fondiario Santo Spirito 502 — Credito fondiario italiano 536.

Valori bancari fermi.

Banca d'Italia 888 — Commerciale 687 — Credito italiano 515 — Banco di Roma 113 — Banco Gestioni 103.

Le Azioni Gas da 965 a 968 senza affari fatti — Acqua Marcia 1345 — Omnibus 311 — Condotte 277 a 278 — Molini 64.50 — Metallurgica 116 — Carburo 511 a 495 — Zuccheri Romani 60 — Valsacco 122 — Concimi 99 — Immobiliari 239 a 237 — Ferriere italiane 80 a 82 — Miniere di Montecatini 106 — Costruzioni Venete 81 — Forni 68 — Solfati 49 — Risanamento 20.

Cambi deboli.

Parigi 100 — Londra 25.12.

Cambio dazio doganale 30 ottobre L. 100.00

Dal 27 al 2 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 29 ottobre 1902.

N. B. I premi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 30	102 90	102 80	102 85
Id. fine	— —	103 37	102 95	— —
Id. 4 1/2 0/0	111 50	111 50	111 50	111 12
Az. B. d'Italia	886 —	— —	882 —	881 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	429 —	427 50	426 50	428 50
» » Merid.	650 —	649 —	646 —	647 60
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	113 —	— —
» Nav. Gen.	425 —	424 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	297 50	295 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	340 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	330 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 50	— —	— —
» » 4 %	— —	506 50	— —	— —
Ist. I. d'Italia 4 0/0	— —	505 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 —	100 02	100 —	100 05
Berlino Id.	122 80	122 82	122 85	122 80
Londra Id.	25 12	25 13	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 13	24 87

Consolidati	Media uff. del Regno, 28 ottobre con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,76 7/8	100.75 7/8
4 1/2 netto	111.11 1/8	109.98 5/8
4 0/0 netto	102.47 1/2	100.47 1/2
3 1/2 0/0 netto	97,47 3/8	95,72 3/8
3 0/0 lordo	68,26 5/8	67.06 3/8

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Genova 29. ore 15.20. — Rendita 102.87 contanti 103,31 fine prossimo — Consolidato 3 1/2 per cento 97.92 — Meridionali 650,50 — Mediterranee 426 — Navigazione 423,50 — Raffinerie 289 — Banca d'Italia 884 — — Banca Commerciale 688 — Credito 517 — Carburo 498 — Acciaierie 1587 — Molini Alta Italia 329 — Elba 264.

Parigi, 29, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	
	» 3 0/0 perp.	99 42	99 57	99 42
	» 3 1/2 0/0	100 62	100 92	100 65
	ITALIANA 5 0/0	102 90	103 20	102 90
	turca	27 92	28 —	27 87
	spagnola	86 05	86 20	86 15
	russa nuova	— —	87 40	87 35
	portoghese	31 80	31 80	31 62
	ungherese	— —	103 50	103 50
Egiziano 4 0/0		— —	111 20	111 35
Banca di Parigi		1073 —	1071 —	1076 —
Banca Ottomana		— —	596 —	596 —
Credito Fondiario		— —	745 —	750 —
Azioni Suez		— —	3860 —	3862 —
Lotti Turchi		— —	122 3/4	121 —
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 12	25 12
	su Madrid	32 62	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 29, ore 16. (Fonte italiana) — Fermi spagnuolo 86,20 — 45/1 — 90/50 — 90/1 — 145/50 — — Rio 1079 — Brasile 77,65 — Turco 31,20 — *Andalouse* 210 — Saragozza 346 — Nord Spagna 210 — *Credit Lyonnais* 1074 — Sosnovice 1840 — *Metropolitain* 618 — Thomson 604 — *Traction* 26 — De Beers 558 — Eastrand 215 — Randmines 288 — Transvaal 142 — *Goldfields* 208 — Oceana 52 — Huanchaca 103 — Chartered 82 — Geduld 189.

Vienna, 29 calma	28	29
C. austr.	668 —	668 25
R. aust. arg.	120 85	120 60
Id. oro	100 85	100 90
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 05	95 15
C. Londra	23 91 1/2	23 91

Londra, 29 chiusura	29	28
N.i Cons.	92 15/16	92 15/16
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	27 7/16	27 5/8
Egiziano	100 1/2	100 1/2
Argento	23 5/8	23 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 30,000

Berlino, 29 ferma	28	29
Ital. cont.	103 —	103 10
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	128 75	128 90
» Medit.	86 —	85 25
Ob. ferr. 3 0/0	68 40	68 50
» Merid.	67 —	— —
» Roma.	102 10	102 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 45	216 50
C. Italia	81 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 29 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 29 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA calma	Balle N. L. [illegible]	1[illegible]
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendite sacchi N. Prezzo f. [illegible]	12000

Parigi, 29 ottobre ore 15,10

GENERI	FINE DEL MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	32	75	30	25	
Avena	16	—	16	25	
Olio di colza	77	33	57	25	
Spiriti	36	—	36	40	
Zuccheri	30	—	[illegible]	50	

FLATTI LUIGI, gerente.

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di *A. Jahn Rusconi*

IX.

— Brutta! Aspetta un momento! presto ritornerai sotto la mia giurisdizione! Domani verrai a supplicarmi di darti il mio consentimento e tu non l'avrai!

Annicuzza saltellava cantando.

— Me ne rido... sono maggiorenne.

— Che maggiorenne! Sarai minorenne tutta la vita! E poi a che scopo parlar di consentimento?... Non c'è pericolo che ti vogliano! Comaneshteano mi ha dichiarato molto decisamente che non pensa a te e gli altri idem...

— Io non ho dichiarato nulla, protestò Michele applaudito dalla giovanetta.

— Bah, non fa niente, non puoi in ogni modo sposarti amico mio!

— Ah, davvero? — interrogò ridendo Comaneshteano.

— Perbacco, non sei già ammogliato? Hai una famiglia a Parigi dove è un brulicame di tuoi rampolli!

L'altro rideva francamente, mentre Anna, bruscamente fermata, lo squadrava con sospetto.

Il comandante che guardava la scena prese Michele per il braccio:

— Ecco un'eccellente lezione di strategia!

Annicuzza che col suo spirito ironico e svegliato si preparava a ricominciare, a spese del maggiore e delle sue teorie restò sbalordita. Parve che tutta la sua sicurezza fosse svanita, e piena di foga per attaccare Milesco non sapeva ora difendersi, e Milesco, al contrario, così debole nella difesa della sua disgraziata poesia, diventava pericoloso nell'offensiva.

Annicuzza se ne rese conto e invece di continuare a mostrarsi aggressiva, battè in ritirata, con l'istinto proprio alle donne, che le porta ad evitare tutto quel che somiglia ad un'azione violenta. Ma suo cognato si era montato e non si fermò.

— Aspetti, signorina, dobbiamo regolare i nostri conti... ti sei ordinata gli abiti ovattati?

Elena rideva di tutto cuore, con gran dispetto di Annicuzza.

— C'è proprio di che ridere, quel che dice è proprio spiritoso!

— Già, bisogna che te lo avvisi, Michele — proseguì Milesco senza pietà — tutto quello che ha addosso è finto, senza contare ch'è zoppa la poveretta!...

Annicuzza s'era slanciata verso di loro, in aria di sfida con le mani sui fianchi come per provare ch'era ben fatta e minacciava con la testa suo cognato.

— Tu ne dubiti Michele? Venga qui signorina!

E Milesco tracciando col tacco sul terreno del cortile una lunga linea retta invitò la giovane ad avvicinarsi.

— Te ne prego, prova che ho mentito, seguendo questa linea.

Ella sicura di sè si pose sulla riga, mentre tutti la guardavano.

— Avanti, comandò Milesco... e fa' attenzione di non uscire dalla linea.

La fanciulla fece rapidamente alcuni passi, ma suo cognato la fermò:

— Non così, amor mio! Più adagio! Ricominciamo.

Essa obbedì docilmente e camminò a piccolissimi passi come una ballerina sulla corda; ma appena partita posò il piede a destra fuori della linea.

— La causa è vinta! proclamò Milesco, e volgendosi all'amico in tono solenne e trionfante:

— Non avevo ragione, signori, di dire che è zoppa?

Annicuzza rideva nervosamente e ricominciava l'esperimento, ma più s'impazientiva, più camminava fuor della riga, con grande allegria dei presenti.

Milesco la guardava serio e compassionevole:

— E' stupefacente, ha l'aria di zoppicar proprio seriamente!

Poi le prese la mano:

— Hai provato abbastanza!

Ma la fanciulla, intestardita, si attaccò al suo braccio e tentò di nuovo di seguire la linea tracciata, ma senza successo, anche perchè il nervosismo le impediva di fare un sol passo giusto. Allora Milesco la sollevò con una forte stretta e la ricondusse senza resistenza verso casa. Ell'era veramente vicina a piangere.

— Andiamo, ragazzi saliamo, e avanti la musica! gridò Milesco.

Ma la giovane prima di salir la scala si fermò un istante.

— Sono davvero zoppa? chiese seriamente e inquieta.

— Quanto sei bambina! Anna...

— Allora perchè non mi è riuscito di camminare sulla riga?

— Chi sa? forse perchè tutti ti guardavano! Accendi svelta le candele, ch'io m'installo al piano!

Rasserenato Milesco fece scorrere le dita sulla tastiera e cominciò con le ottave schiacciando dei vigorosi accordi.

Gli altri si sedettero a caso, lieti di ritrovare il calduccio della stanza dopo il fresco umido del difuori.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12*, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 11 (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Id. DEI GESSI: v. Vanvitelli 6A dalle 10 alle 15.

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. CORSINI: Lungara, dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro,

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 87, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	7,24	—	9,3	11,50	15,—	16,30	18,25
Marino-Albano	6,50	9,45	12,11	15,25	—	16,—	—
				diret			
Anzio-Nettuno	6,50	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,25	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,25	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	9,10	13,50	17,20	—	21,25	22,40
				diret			
Nettuno-Anzio	8,10	—	13,32	18,45	fer.	fest.	—
Albano-Marino	7,24	9,20	15,32	17,58	20,15	21,50	—
Terracina	—	9,37	—	—	20,54	—	—
Velletri	8,10	9,57	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,36	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	9,30	11,30	15,15	18,15	festiv	—	—
Bagni a.	6,16	7,5	10,18	12,24	16,20	18,53	festiv	—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,13	16,58	19,30	festiv	—	—
Tivoli p.	festiv	6,52	8,—	11,50	16,30	17,38	18,—	—	—
Bagni p.	festiv	6,50	8,25	12,44	16,57	18,10	19,32	—	—
Roma a.	festiv	7,40	9,6	13,40	17,40	19,18	20,20	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia